



TORAH OHR • PARASHOT BEREISHIS • MAAMAR 2

# כי כאשר השמים החדשים והארץ החדשה וגו'

«Poiché come i nuovi cieli e la nuova terra»



Il cielo e la terra del mondo sono sostenuti da un «cielo» e una «terra» spirituali: il moto ascendente del desiderio dell'anima (ratzo [correre]) e il far discendere la Divinità attraverso la Torah e le mitzvos (shov [ritornare]). Nel futuro, la pulsazione di ratzo e shov scaturirà dall'essenza stessa di D-o, prima il cielo; e anche il servizio di Israele sarà elevato, per stare davanti a Lui insieme a essi.

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



**LikuteiTorah.com**

LA PARSHA DI CHASSIDUS

[likuteitorah.com/it/torah-ohr/bereshis/2/](http://likuteitorah.com/it/torah-ohr/bereshis/2/)

## IDEA CENTRALE

Il cielo e la terra del mondo sono sostenuti da un «cielo» e una «terra» spirituali: il moto ascendente del desiderio dell'anima (ratzo [correre]) e il far discendere la Divinità attraverso la Torah e le mitzvos (shov [ritornare]). Nel futuro, la pulsazione di ratzo e shov scaturirà dall'essenza stessa di D-o, prima il cielo; e anche il servizio di Israele sarà elevato, per stare davanti a Lui insieme a essi.

Per ogni sezione: il testo ebraico, poi la traduzione e infine una breve spiegazione sotto una linea dorata. I numeri piccoli nel testo ebraico rinviano alle note in fondo.

## IL MAAMAR IN BREVE

I Saggi affermano che il cielo e la terra furono creati per Israele e per la Torah; l'Alter Rebbe deduce che Israele e la Torah contengono un cielo e una terra spirituali che mantengono in essere quelli fisici. Eretz [terra] è collegata alla volontà (ratzon) e a ratz [correre]: al «correre» del desiderio, come i chayos [creature viventi] che «correvano e ritornavano». Questo ratzo è l'amore del Shema, preparato da Pesukei deZimra: un desiderio esclusivamente rivolto all'essenza di D-o, al di là di tutti i mondi che traggono vita dalla Sua mera «regalità». Il «ritorno» (shov) si manifesta nella Shemoneh Esreh, nello studio della Torah e, soprattutto, nelle mitzvos pratiche, che avvolgono l'anima come i cieli circondano la terra. Ora, nel mezzo dell'occultamento, la terra deve precedere il cielo: un risveglio dal basso (isarusa dilesata) deve precedere la risposta dall'Alto. Nel Tempo a Venire, in assenza di occultamento, i «nuovi cieli e la nuova terra» verranno da D-o solo, prima il cielo: il flusso stesso di D-o, come un battito cardiaco, giunge e si ritrae. Eppure, «la tua discendenza e il tuo nome» — le mitzvos di Israele e l'accettazione del giogo (kabbalas ol) di D-o — staranno anch'essi davanti a Lui.

## SCHEMA

- |          |                                                                                                                                                                                                                           |       |
|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| <b>1</b> | <b>Il cielo e la terra nella Torah e in Israele</b>                                                                                                                                                                       | ¶1-2  |
|          | Poiché il mondo esiste per Israele e per la Torah, essi devono contenere un cielo e una terra spirituali; eretz significa sia corsa sia volontà.                                                                          |       |
| <b>2</b> | <b>Ratzo: lo slancio del desiderio</b>                                                                                                                                                                                    | ¶3-8  |
|          | Il desiderio degli angeli e delle anime di essere assorbiti in D-o; nella preghiera, è l'amore del Shema, preparato da Pesukei deZimra, che oltrepassa i mondi nutriti dalla «regalità» di D-o e giunge alla Sua essenza. |       |
| <b>3</b> | <b>Shov: far discendere la Divinità</b>                                                                                                                                                                                   | ¶9-11 |
|          | La Shemoneh Esreh, lo studio della Torah e le mitzvos pratiche fanno discendere la luce nei recipienti; l'anima «vive contro la propria volontà» nel corpo per questo fine.                                               |       |

- 4 Shov è il cielo, ratzo è la terra** ¶12-15  
La Torah e le mitzvos avvolgono l'anima come il cielo avvolge la terra; il trono e lo sgabello, la scala della preghiera e il motivo per cui, nella creazione, la terra precedette il cielo.
- 
- 5 Perché il mondo esiste per la Torah e per Israele** ¶16  
La Torah (shov) e il sacrificio di sé di Israele (ratzo) sono il cielo e la terra spirituali che sostengono quelli fisici.
- 
- 6 La nuova terra del Tempo a Venire** ¶17-21  
Il ratzo attuale è una lotta per uscire dall'occultamento; in futuro, senza la kelipah, la rivelazione verrà soltanto dall'Alto, il cielo prima della terra, non attraverso le contrazioni del Nome Elokim.
- 
- 7 Ratzo e shov nel flusso divino** ¶22-26  
Come un battito cardiaco o una fiamma, il flusso stesso di D-o si espande e si ritrae («giunge e non giunge»); qui l'espansione (cielo) precede il ritirarsi (terra).
- 
- 8 «Così staranno la tua discendenza e il tuo nome»** ¶27-28  
Le mitzvos di Israele e l'accettazione del giogo di D-o non saranno oscurate dalla rivelazione futura, ma elevate per stare davanti a Lui.
- 

## CONCETTI CHIAVE

### Ratzo e shov רצוא ושוב

«Correre e ritornare»: lo slancio ascendente del desiderio di unirsi a D-o e il ritorno verso il basso per far discendere la Divinità nel mondo. Qui ratzo è la «terra» e shov è il «cielo».

### Risveglio dal basso e dall'Alto אתעורותא דלתתא

ואתעורותא דלעילא

L'iniziativa umana che suscita una risposta divina e la rivelazione divina non provocata da noi. Ora il primo deve precedere la seconda; i nuovi cieli e la nuova terra vengono soltanto dall'Alto.

### «Re» e «Unico» מלך ויחיד

D-o come «Re» — la Sua regalità, che è soltanto un «nome» e un'irradiazione — dà vita a tutti i mondi tramite la luce che riempie tutti i mondi (memalei kol almin); come «Unico», Egli è la Sua essenza, immutata dalla creazione, la luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin), ed è a essa che Israele è legato.

### Luci avvolgenti מקיפים

Luce che circonda anziché penetrare; le mitzvos diventano gli abiti avvolgenti dell'anima, perciò lo shov della Torah e delle mitzvos è il «cielo» attorno alla «terra» del ratzo.

### Giungere e non giungere מטוי ולא מטוי

Il termine dell'Arizal per indicare la pulsazione della luce divina che giunge nei recipienti e si ritrae, come un battito cardiaco o una fiamma; l'espansione viene per prima.

### Il Nome Elokim שם אלקים

Il Nome della contrazione e dell'occultamento attraverso cui fu creato il mondo presente; il ratzo dell'anima lo «ad-dolcisce» finché non si fonde con il Nome Havayah.

## Il cielo e la terra nella Torah e in Israele

**1** כי כאשר השמים<sup>1,2</sup> החדשים והארץ החדשה וגו'. הנה כתיב בראשית ברא אלקי את השמים ואת הארץ וארז"ל [ואמרו רבותינו זכרונם לברכה] בראשית בשביל ישראל שנקראו ראשית.<sup>3</sup>

«Poiché come i nuovi cieli e la nuova terra», ecc. Ora, è scritto: «All'inizio (Bereishis), D-o creò i cieli e la terra», e i nostri Saggi, di benedetta memoria, dissero: «Bereishis — per Israele, che è chiamato “inizio” (reishis)».

Il maamar si apre con la promessa di Isaia che i «nuovi cieli e la nuova terra» che D-o farà rimarranno davanti a Lui, così come la discendenza e il nome di Israele. Prima di spiegarla, l'Alter Rebbe si rivolge al primo versetto della Torah e all'interpretazione dei Saggi di Bereishis come «per amore di reishis (il primo)»: il mondo fu creato per Israele, che è chiamato «il primo».

וגם אמרו בשביל התורה שנק' ראשית.<sup>4</sup> וא"כ כיון ששמים וארץ נבראו בשביל תורה וישראל מוכרח לומר שיש בחי' שמים וארץ בתורה ובעבודת ישראל שבהן ועל ידן יתקיימו שמים וארץ הגשמיים.<sup>5</sup>

Dissero anche: «Per amore della Torah, che è chiamata “inizio”». Se è così, poiché il cielo e la terra furono creati per amore della Torah e di Israele, siamo costretti a dire che nella Torah e nel servizio divino di Israele vi è un livello di cielo e terra, in virtù del quale e attraverso il quale il cielo e la terra fisici sono sostenuti.

I Saggi interpretano anche il versetto come «per amore della Torah», anch'essa chiamata «il primo». L'Alter Rebbe ne trae la conclusione: se il cielo e la terra fisici esistono per la Torah e per Israele, allora la Torah e il servizio divino di Israele devono contenere in sé un «cielo» e una «terra» spirituali; sono questi a mantenere l'esistenza di quelli fisici. Il maamar si propone ora di individuarli.

**2** והענין הוא כי הנה אמרז"ל [אמרו רבותינו זכרונם לברכה] למה נק' שמה ארץ שרצתה לעשות רצון קונה.<sup>6</sup> פי' שרצתה היינו לי' [לשון] רץ וגם לי' [לשון] רצון.<sup>7,8</sup>

La spiegazione è questa: i nostri Maestri, di benedetta memoria, dissero: «Perché è chiamata con il nome di eretz (terra)? Perché corse (ratsah) per compiere la volontà (ratzon) del suo Creatore». Ciò significa che ratsah è un termine che indica sia il correre (ratz) sia la volontà (ratzon).

Il Midrash spiega il nome eretz (terra) con un gioco di parole: la terra «corse» (ratsah) per compiere la volontà del suo Creatore. L'Alter Rebbe osserva che ratsah ha contemporaneamente due significati: correre (ratz) e volere (ratzon). Entrambi saranno importanti in ciò che segue.

וכמ"ש בכה ארוץ גדוד<sup>9</sup> שהוא ג"כ לי [לשון] רץ וגם יש בו ג"כ ענין רצון וכמשי"ת [וכמו שיתבאר].

Come è scritto: «In Te (bechah) corro (arutz) attraverso una schiera», espressione che indica anch'essa il correre e contiene anche l'idea della volontà, come sarà spiegato.

Il canto di ringraziamento di David dice: «Per mezzo di Te corro attraverso una schiera»: è chiaro che, con l'aiuto di D-o, egli si lancia contro una schiera nemica. La parola arutz deriva dalla radice che indica il correre, e l'Alter Rebbe aggiunge che il versetto reca anche il senso della volontà; nel paragrafo 8 egli interpreta bechah come «in Te», nell'essenza stessa di D-o, e la «schiera» come gli eserciti che l'anima oltrepassa correndo nel suo anelito verso di Lui.

## SEZIONE 2 • 13-8

### Ratzo: lo slancio del desiderio

3 והענין דהנה כתיב והחיות רצוא ושוב<sup>10</sup> בחי' רצוא זה הוא ענין תשוקה בלב לדבקה בו יתברך

La spiegazione è la seguente: è scritto: «E i chayos correvano e ritornavano (ratzo vashov)». Questo livello di ratzo è il desiderio del cuore di aderire a Lui, benedetto Egli sia.

La visione di Yechezkel descrive i chayos — le creature viventi angeliche che sostengono il carro divino — come «correre e ritornare» (ratzo vashov). L'Alter Rebbe definisce ratzo, il «correre», come il desiderio del cuore di aderire a D-o.

והוא ג"כ לי [לשון] מרוצה כמו הרץ ממקומו להלאה כך הוא ענין תשוקה זו של החיות להיות יוצאים ועולים ממקומם וליבטל וליכלל בא"ס ב"ה וכעין מ"ש שרפים עומדיי [עומדים / עומדין] ממעל לו ופי' ממעל לשכינתו.<sup>11,12</sup>

È anche una parola che richiama la corsa (merutzah): proprio come chi corre si allontana dal proprio luogo e procede oltre, così questo desiderio dei chayos è quello di uscire e salire dal loro luogo, per essere nullificati e assorbiti nell'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia. È simile a quanto è scritto: «I serafim stavano al di sopra di Lui (mima'al lo)», espressione spiegata [come] «al di sopra della Sua Presenza divina (Shechinah)».

Ratzo è anche legato a merutzah, una corsa: come un corridore lascia il proprio luogo e procede oltre, il desiderio degli angeli li spinge a uscire dal loro livello, salendo per essere nullificati e assorbiti nell'Infinito. Anche i serafim di Isaia che «stavano al di sopra di Lui» sono simili: le parole sono spiegate come «al di sopra della Sua Presenza divina (Shechinah)», poiché essi salgono persino al di sopra del livello della Shechinah, la presenza di D-o così come dimora nei mondi.

4 והיינו שתשוקתם להכליל שם כו'. וכן בחי' כללות נשיי [נשמות ישראל] במקורן ושרשן יש בהן בחי' רצוא ברצון ותשוקה לדבקה בו בא"ס ב"ה וכמ"ש ואל אישך תשוקתך.<sup>13</sup>

Vale a dire, il loro desiderio è di essere assorbite là, ecc. Allo stesso modo, le anime d'Israele nel loro insieme, nella loro fonte e radice, hanno un livello di ratzo (slancio), con volontà e desiderio di aderire a Lui, l'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia, come è scritto: «E il tuo desiderio sarà per tuo marito».

Lo stesso anelito esiste nella fonte di tutte le anime ebraiche, la Comunità d'Israele, che desidera aderire all'Infinito. Le parole che D-o rivolse a Chavah dopo il peccato, «il tuo desiderio sarà per tuo marito», vengono interpretate come l'anelito di quest'anima collettiva, la «sposa», verso D-o.

והיינו מפני השגתה בהיותה בבחי' ארץ שהיא בחי' המדרגה התחתונה להיות עם ודבר נפרד<sup>14</sup> כו' Ciò è dovuto alla sua percezione, trovandosi al livello della «terra», che è il livello più basso: quello in cui si diventa un «popolo» e una realtà separata, ecc.

Il suo desiderio deriva da ciò che percepisce nella propria posizione di «terra», il livello divino più basso, la sovranità (Malchus), attraverso il quale viene all'esistenza un «popolo»: esseri che esistono separati dal loro Re. Da quel luogo più basso, essa desidera ricongiungersi a Lui.

וכן הוא ג"כ בנפש האדם למטה המשכלת ומתבוננת בה' אחד איך שהוא יתברך מחדש בטובו<sup>15</sup> כו' ומהווה כל העולמות מאין ליש ממש

Lo stesso vale anche per l'anima dell'uomo quaggiù, che ragiona e contempla l'unico D-o: come Egli, benedetto Egli sia, rinnovi nella Sua bontà, ecc., e faccia esistere tutti i mondi dal nulla a qualcosa di realmente esistente.

Lo stesso schema si ripete nell'anima individuale quaggiù: una persona riflette con il proprio intelletto sull'unità di D-o, su come Egli «nella Sua bontà rinnova [ogni giorno l'opera della creazione]» (dalla prima benedizione che precede lo Shema), facendo esistere tutti i mondi dal nulla.

אשר ע"כ הוא ג"כ בחי' ארץ בבחי' רצוא ורצון לדבקה בו ית' ולאהבה את<sup>16</sup> ה' כי הוא חיך. Perciò anch'essa è al livello della «terra», in uno stato di ratzo e di volontà di aderire a Lui, benedetto Egli sia, e di «amare Havayah, perché Egli è la tua vita».

Attraverso una simile riflessione, anche la sua anima diventa «terra»: è stimolata a correre verso D-o con desiderio e amore. Il versetto «amare Havayah... perché Egli è la tua vita» mostra che l'amore nasce dal riconoscere che D-o è la vita stessa della persona.

5 והנה בחיי הרצוא הזה הוא בקי"ש [בקריאת שמע] ובחיי השוב הוא בתפלת שמ"ע [שמונה עשרה] ובת"ת [ובתלמוד תורה] שהוא בחיי גילוי אלקות מלמעלה למטה כנודע.

Ora, il livello del ratzo [slancio verso l'Alto] si trova nella lettura dello Shema, mentre il livello dello shov (ritorno) si trova nella preghiera dello Shemoneh Esreh e nello studio della Torah, che consiste nella rivelazione della Divinità dall'alto verso il basso, come è noto.

L'Alter Rebbe ora riferisce il ratzo e lo shov alle preghiere del mattino. Lo Shema, con la sua dichiarazione dell'unicità di D-o e il suo comando di amarLo, è l'ascesa dell'anima verso l'Alto; lo Shemoneh Esreh e lo studio della Torah che segue sono il «ritorno», nel quale la Divinità viene fatta discendere e rivelata in basso.

ופסוד"ז [ופסוקי דזמרה] שקודם קי"ש [קריאת שמע] היינו לספר בשבחו של מקום כמ"ש רוממות אל בגרונם<sup>17</sup> ועי"ז נעשה כמו חרב פיפיות לעשות נקמה<sup>18</sup> כו' דהיינו לקרוע המסכים המבדילים גילוי אלקות.

I Versetti di lode (Pesukei deZimra), che precedono lo Shema, consistono nel narrare le lodi dell'Onnipresente, come è scritto: «Le esaltazioni di D-o sono nella loro gola»; e grazie a ciò la lode diventa come «una spada a doppio taglio, per eseguire vendetta», ecc. — vale a dire, per lacerare i veli che celano la rivelazione della Divinità.

I Pesukei deZimra, i salmi e i versetti di lode recitati prima dello Shema, narrano la grandezza di D-o. Il Salmo 149 parla delle «esaltazioni di D-o nella loro gola e di una spada a doppio taglio nella loro mano per eseguire vendetta»; l'Alter Rebbe interpreta le lodi stesse come la spada che recide i veli che nascondono la Divinità.

וכי"ז [וכל זה] הכנה בלבד לשמ"ע [לשמונה עשרה] כי בשמ"ע [בשמונה עשרה] הוא המשכת גילוי אלקות באמרו ברוך אתה הוי"ה אלקינו שהוא בחיי גילוי סוכ"ע בממכ"ע [בממלא כל עלמין].

Tutto questo è soltanto una preparazione allo Shemoneh Esreh, poiché nello Shemoneh Esreh ha luogo la discesa della rivelazione della Divinità, quando si dice: «Benedetto sei Tu, Havayah, nostro D-o», che è la rivelazione della luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin) nella luce che riempie tutti i mondi (memalei kol almin).

Tutto ciò che precede prepara allo Shemoneh Esreh, nel quale la discesa è esplicitata nella formula di ogni benedizione. «Benedetto sei Tu, Havayah, nostro D-o» significa che la luce trascendente (Havayah, sovev) viene rivelata all'interno della luce che è investita nei mondi («nostro D-o», memalei).

אך כדי שיבא לזה צריך הוא<sup>19</sup> לסדר שבחו של מקום תחלה בפסודי"ז [בפסוקי דזמרה] כמו בברוך שאמר והיה העולם<sup>20</sup>

Ma, per giungere a questo, bisogna prima esporre le lodi dell'Onnipresente nei Versetti di lode, come in «Benedetto Colui che parlò e il mondo venne all'esistenza».

Prima che ciò possa avvenire, bisogna esporre le lodi di D-o nei Pesukei deZimra, cominciando con Baruch She'amar. Come osserva il Tzemach Tzedek, ciò sembra ripetere il punto appena espresso; qui, tuttavia, si vuole sottolineare che i Pesukei deZimra preparano allo Shema, nel quale ha luogo il ratzo. Segue una lunga parentesi, e la frase riprende nella parte 9.

(כי עם היות שהנה"א [שהנפש האלקית] היא בחי" ארץ שהוא בחי" רצוא אך היינו מצד שורשה יש בה בחי" השתוקקות תמיד לדבקה בו ית')

(Perché, benché l'anima divina (Nefesh Elohis) sia al livello della «terra», che è il livello del ratzo, ciò vale soltanto dal punto di vista della sua radice, [dove] essa ha un desiderio costante di aderire a Lui, benedetto Egli sia.

La parentesi spiega perché sia necessaria una preparazione: l'anima divina è per natura «terra», sempre desiderosa di aderire a D-o; ma questo è il suo stato nella propria radice, in Alto.

אבל בירידתה למטה להתלבש בגוף ונה"ב [ונפש הבהמית] אשר הן מסתירי על אורה כו' וממשיכים אותה אחריהם להמשך בקדרות אופל עניני עוה"ז ואז נסתר ונעלם בה התשוקה והרצוא לאלקות כנודע שלאום מלאום יאמץ וכשזה קם<sup>21,22</sup> כו'.

Ma, quando discende in basso per rivestirsi nel corpo e nell'anima animale (Nefesh HaBehamis), che ne celano la luce, ecc., e la trascinano con sé, così che venga assorbita nell'oscurità cupa delle vicende di questo mondo, allora il desiderio e il ratzo verso la Divinità si celano e si nascondono al suo interno, come è noto: «Una nazione prevarrà sull'altra nazione»; e quando questa si leva, ecc.

Una volta discesa in un corpo e in un'anima animale, che ne nascondono la luce e la trascinano nell'oscurità delle preoccupazioni mondane, il suo desiderio della Divinità viene celato. Il versetto su Yaakov ed Eisav, «una nazione prevarrà sull'altra», che i Saggi interpretano come «quando una si leva, l'altra cade», descrive questo conflitto: quando l'anima animale è forte, il desiderio dell'anima divina è nascosto.

ואי לזאת כדי שתוכל לבא לבחי' הרצוא בשעת ק"ש [קריאת שמע] צריכה הכנה רבה לזה והוא ענין פסוד"ז [פסוקי דזמרה] בסידור שבחו של מקום כו' והכל הכנה לבחי' השוב דשמ"ע [דשמונה עשרה]<sup>23</sup> כי גם הרצוא הוא בשביל להיות שוב כנודע. כמו שהלויים היו טפלים לכהנים כו'

Perciò, affinché essa possa giungere al livello del ratzo al momento dello Shema, ha bisogno di una grande preparazione; ed è questo lo scopo dei Versetti di lode: esporre le lodi dell'Onnipresente, ecc. Tutto ciò è una preparazione al livello dello shov dello Shemoneh Esreh, poiché anche il ratzo è finalizzato allo shov, come è noto; proprio come i Leviti erano subordinati ai Kohanim [sacerdoti], ecc.

Per raggiungere il ratzo dello Shema, l'anima ha dunque bisogno di una considerevole preparazione, compito dei Pesukei deZimra. Il ratzo stesso, tuttavia, non è il fine: esiste in vista dello shov, della discesa che avviene nello Shemoneh Esreh, proprio come i Leviti servivano da aiutanti ai Kohanim.

וגם דרך פרט פסוד"ז [פסוקי דזמרה] הוא הכנה לשמ"ע [לשמונה עשרה] ג"כ שהוא המשכה וגילוי למטה שמתחלה צריך לקרוע המסכים המבדילים ע"י פסוד"ז [פסוקי דזמרה] בכדי שיוכל להיות הגילוי למטה)

E inoltre, più specificamente, i Versetti di lode sono anch'essi una preparazione allo Shemoneh Esreh, che è una discesa e una rivelazione in basso; infatti, prima bisogna lacerare i veli che frappongono una separazione mediante i Versetti di lode, affinché la rivelazione possa aver luogo in basso.)

Più specificamente, i Pesukei deZimra servono direttamente anche lo Shemoneh Esreh: è proprio il loro recidere i veli di separazione a rendere possibile la rivelazione in basso. Qui la parentesi si chiude.

איך שבדבור א' בלבד נתהוו שמים וארץ<sup>24</sup> וכל צבאם כו'

[Si racconta] come mediante una sola parola siano venuti all'esistenza il cielo, la terra e tutte le loro schiere, ecc.

Si torna alla frase principale: Pesukei deZimra loda D-o descrivendo come il cielo, la terra e tutte le loro schiere siano venuti all'esistenza mediante una sola parola.

וכמו שמסיים בברכה זו בישתבח מלך יחיד חי העולמים<sup>25</sup> ובב"ש [ובברוך שאמר] אומרים ג"כ יחיד חי העולמים מלך. פ"י שהוא ית' הוא יחיד ומיוחד כמו קודם בריאת העולם וחי העולמים הוא רק מבחי' מלך

E come si conclude questa benedizione in Yishtabach: «Re, Unico, Vita dei mondi»; e in «Benedetto Colui che parlò» si dice ugualmente: «Unico, Vita dei mondi, Re». Ciò significa che Egli, benedetto Egli sia, è uno e unico proprio come prima della creazione del mondo, e che [l'essere] «Vita dei mondi» appartiene soltanto al livello di «Re».

Sia Yishtabach, che conclude questa sezione, sia Baruch She'amar, che la apre, chiamano D-o «Unico, Vita dei mondi», insieme a «Re». L'Alter Rebbe spiega: D-o è «Unico» — solo e immutato, esattamente come prima della creazione — mentre l'essere «Vita dei mondi» appartiene soltanto al Suo aspetto di «Re».

שבחי' מלוכה היא רק הארה בלבד ממנו יתב' [יתברך] שהארה זו נמשכת ממנו יתב' [יתברך] להיות חיות כל העולמות עליונים ותחתונים.<sup>26</sup>

Poiché il livello della regalità è soltanto una semplice irradiazione da Lui, benedetto Egli sia; questa irradiazione viene emanata da Lui, benedetto Egli sia, per essere la forza vitale di tutti i mondi, superiori e inferiori.

La regalità è soltanto una tenue irradiazione di D-o. È questa irradiazione, non la Sua essenza, a essere fatta discendere per diventare la forza vitale di tutti i mondi. Il contrasto tra «Unico» (D-o stesso) e «Re» (una semplice irradiazione) prepara i paragrafi successivi.

6 ונודע שיש רבוי עולמות למעלה עד אין קץ ולמטה עד אין תכלית. וזהו פ"י בשכמל"ו [ברוך שם כבוד מלכותו לעולם ועד] כי ועד אין לו הפסק.<sup>27</sup>

È noto che vi è una moltitudine di mondi, in alto senza fine e in basso senza limite. Questo è il significato di «Benedetto sia il Nome della gloria del Suo regno per sempre e in eterno (le'olam va'ed)»: infatti va'ed non ha interruzione.

La Kabbalah insegna che vi è una moltitudine infinita di mondi, tanto in alto quanto in basso. L'Alter Rebbe individua questo concetto nella risposta allo Shema, «Benedetto sia il Nome della gloria del Suo regno per sempre e in eterno»: il Talmud insegna che, ovunque si usi va'ed, significa «senza interruzione», e dunque il regno di D-o si estende senza fine.

והיינו שבחיי כבוד מלכותו נמשך להחיות עולמות ונבראים אין קץ וכמ"ש היש מספר לגדודיו<sup>28</sup> כו' וכתוב אלף אלפין<sup>29</sup> ישמשוניה ורבו רבבן קדמוהי יקומון וזהו מספר גדוד<sup>30</sup> א' כו'.

Vale a dire che la gloria del Suo regno viene emanata per dare vita a mondi e creature senza fine, come è scritto: «Si può forse contare il numero delle Sue schiere?» ecc.; ed è scritto: «Mille migliaia Lo servivano e miriadi di miriadi stavano davanti a Lui» — e questo è il numero di una sola schiera, ecc.

È la Sua regalità, «la gloria del Suo regno», a fluire in tutti questi infiniti mondi e creature per dar loro vita. Giobbe parla delle innumerevoli «schiere» di D-o, e Daniel di «mille migliaia» e «miriadi di miriadi» di angeli; eppure il Talmud afferma che la cifra impressionante riportata da Daniel è soltanto il numero di una singola schiera.

7 ועם כל הרבוי הזה מ"מ כולם נמשכים רק מבחי מלך שהוא בחי' שם לבד כמאמר למען שמו באהבה מלך<sup>31</sup> כו'.

Tuttavia, nonostante tutta questa moltitudine, tutti provengono soltanto dal livello del «Re», che è semplicemente il livello di un «nome», come nell'espressione «per il Suo Nome, con amore. Re», ecc.

Eppure, l'intera moltitudine senza fine trae la propria vita soltanto dal livello del «Re», che è semplicemente il «Nome» di D-o. Un nome serve agli altri per chiamare una persona e non tocca la sua essenza; così anche la regalità è il modo in cui D-o si rapporta agli altri, non ciò che Egli è. La prima benedizione dello Shemoneh Esreh pone «per il Suo Nome, con amore» direttamente accanto a «Re».

והוא בחי' ממכ"ע [ממלא כל עמין] ומזה נולדה בחי' התפעלות האהבה כלכבו באמרו ואהבת את<sup>32</sup> ה' אלקיך פ"י את ה' אלקיך היינו כמש"ל [כמה שכתוב לעיל] שמע ישראל<sup>33</sup> ה' אלהינו כו'

Questo è il livello della luce che riempie tutti i mondi (memalei kol almin). Da ciò nasce il fremito d'amore nel cuore, quando si dice: «E amerai Havayah, il tuo D-o». Il significato di «Havayah, il tuo D-o» è quello esposto sopra: «Ascolta, Israele, Havayah è il nostro D-o», ecc.

Questa regalità che dà vita è la luce che riempie tutti i mondi (memalei), l'energia divina presente in ogni creatura. La contemplazione di ciò risveglia l'amore quando si dice: «E amerai Havayah, il tuo D-o»; e «Havayah, il tuo D-o» significa ciò che è stato spiegato riguardo a «Havayah è il nostro D-o»: Havayah trascendente rivelato in «il tuo D-o».

והוא מה שמעלה יתירה נודע' [נודעת] לנו מכל גדודי מעלה שקרבנו לשמו הגדול שהוא בחי' סוכ"ע ועצמיות אלקותו יתברך הוא בחי' יחיד שלמעלה מעלה מבחי' חי העולמים שהוא רק מבחי' מלך כו'

E questa è la superiorità ulteriore che ci è nota rispetto a tutte le schiere celesti: Egli ci ha avvicinati al Suo grande Nome, che è il livello della luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin) e dell'essenza stessa della Sua Divinità, benedetto Egli sia: il livello dell'«Unico», che è infinitamente al di sopra del livello della «Vita dei mondi», il quale proviene soltanto dal livello del «Re», ecc.

Il vantaggio particolare d'Israele rispetto a tutte le schiere angeliche è che D-o «ci ha avvicinati al Suo grande Nome» (dalla benedizione che precede lo Shema): a sovev, alla Sua stessa essenza, al livello dell'«Unico», infinitamente al di sopra della «Vita dei mondi», il mero livello del «Re» da cui traggono la propria vitalità gli angeli.

וזהו שנק' כנ"י [כנסת ישראל] אחת כמ"ש אחת היא יונת<sup>34</sup> כו' שהיא מקבלת מבחי' ה' אחד ממש.

Ed è per questo che la Comunità d'Israele è chiamata «una», come è scritto: «Una è lei, la Mia colomba», ecc., poiché riceve dal livello di «Havayah è Uno» in senso pieno.

Per questo la Comunità d'Israele è chiamata «una», come nel Cantico dei Cantici: «Una è lei, la Mia colomba»: essa riceve da «Havayah è Uno», dall'unità stessa di D-o, e non soltanto dalla Sua regalità.

8 והיינו ע"י שתה"י [שתהיה] בבחי' אחת היא לאמה<sup>35,36</sup> להיות שע"י ההתבוננות תבא לבחי' אחת להיות לה רק רצון א' לדבקה בו יתב' [יתברך]

Ciò avviene quando ella si trova nello stato di «una sola per sua madre»: attraverso la contemplazione giunge a uno stato di unità, avendo un'unica volontà, quella di aderire a Lui, benedetto Egli sia.

Il versetto «Una sola è la mia colomba» prosegue: «una sola per sua madre». L'Alter Rebbe spiega come l'anima raggiunga questa unità: attraverso la contemplazione giunge ad avere un'unica volontà, quella di aderire a D-o stesso.

והוא בחי' רצון הנ"ל לבחי' סוכ"ע לדבקה בעצמות אלקות וכמאמר מי לי בשמים כו'.

Questo è il livello di ratzo (slancio) menzionato sopra, diretto verso il livello della luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin), per aderire all'essenza stessa della Divinità, come è detto: «Chi ho in cielo...»

Questo è il ratzo descritto sopra, ora diretto verso sovev — l'essenza trascendente di D-o — anziché verso la forza vitale presente nei mondi; come dice il Salmista: «Chi ho in cielo [se non Te]?»

וזהו ענין ואהבת שבק"ש [שבקריאת שמע] ופי' וענין הרצוא היינו כמ"ש בכה ארוץ גדוד<sup>37</sup> בכה דוקא בעצמותך וארוץ גדוד היינו בחי' אלף אלפין ישמשוניה ורבו רבבן קדמוהי יקומון<sup>38</sup>

Questo è il significato di «E amerai» dello Shema. Il significato e la natura del ratzo sono quelli espressi dalle parole: «In Te (bechah) corro attraverso una schiera»: «bechah» precisamente, nella Tua essenza stessa; e «corro attraverso una schiera» si riferisce al livello di «Mille migliaia Lo servono e miriadi di miriadi stanno davanti a Lui»

Questo è l'amore espresso da «E amerai» dello Shema. Il versetto di David «In Te corro attraverso una schiera» acquista ora il suo pieno significato: bechah, che alla lettera significa «con il Tuo aiuto», viene letto come «in Te», nell'essenza stessa di D-o; e la «schiera» è costituita dagli innumerevoli eserciti angelici della visione di Daniel.

(ועמ"ש במ"א ע"פ ורב כח לתבונתו אין מספר<sup>39,40</sup> איך ששרש כל גדוד הוא בוי"ק [כוי קצוות] דאצי' יעו"ש [יעויין שם]) שבכולם לא יחפוז רק בה' לבדו.

(e si veda quanto è spiegato altrove a proposito del versetto «Grande nella forza, la Sua comprensione è senza numero»: come la radice di ogni schiera si trovi nelle sei estremità (vav ketzavos) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus); si veda lì) — tra tutti loro egli non desidera altro che D-o solo.

In una parentesi, l'Alter Rebbe rimanda a un altro discorso, che riconduce la radice di ogni «schiera» angelica alle sei emanazioni divine emotive (Sefiros) di Atzilus. L'anima corre oltre tutti questi eserciti, perché non desidera altro che D-o solo.

ואדלג שור היינו גם בחי' כל המקיפים עליונים כי שור הוא חומה כמ"ש בנות צעדה<sup>41</sup> עלי שור.

«Salto oltre un muro (shur)» si riferisce anche al livello di tutte le luci avvolgenti superne (makifim), poiché shur significa «muro», come è scritto: «Le figlie camminavano sul muro (shur)».

La seconda parte del versetto di David, «con il mio D-o salto oltre un muro», che alla lettera significa che con l'aiuto di D-o egli supera il muro di un nemico, si riferisce qui a qualcosa di ancora più elevato: le luci avvolgenti (makifim), livelli troppo sublimi per entrare nei mondi, che li circondano come un muro circonda una città. Shur significa «muro», come nella benedizione di Yaakov a Yosef.

ועד"מ החומה הוא מקיף לעיר גם הם אדלג כי התשוקה היא רק למהו"ע [למהותו ועצמותו] ית' ממש

Per analogia, un muro circonda una città; anche questi «salto oltre», perché il desiderio è rivolto soltanto alla Sua essenza e al Suo essere stesso, benedetto Egli sia.

L'anima «salta oltre» anche questi livelli sublimi che la circondano, perché il suo desiderio non è rivolto ad alcuna rivelazione, per quanto elevata, ma all'essenza stessa di D-o.

(שגם כל המקיפים כלא חשיב אצלו ית' וכמ"ש במ"א בפ"י אדון הנפלאות<sup>42</sup> כו' ולכן נק' שור כמו שהחומה נעשית מאבניי [מאבנים] שהם רק בחי' דומם כך כתיב עשה פלא<sup>43</sup> שבחי' פלא ומקיפי [ומקיפים] עליונים הוא רק כמו בחי' עשייה אצלו ית')

(poiché anche tutte le luci avvolgenti sono considerate nulla dinanzi a Lui, benedetto Egli sia, come è spiegato altrove a proposito del significato di «Padrone dei prodigi», ecc. Per questo sono chiamate «muro»: proprio come un muro è fatto di pietre, che sono soltanto materia inanimata, così è scritto: «Egli compie (oseh) prodigi», poiché il livello del «prodigio» e le luci avvolgenti superne sono per Lui, benedetto Egli sia, soltanto come il livello del «fare» (asiyah)).

Una seconda parentesi: dinanzi a D-o anche le luci avvolgenti più elevate sono considerate nulla. Per questo sono chiamate «muro»: un muro è costruito con pietre, materia inanimata; e per questo il versetto dice «Egli compie prodigi»: dal punto di vista di D-o, persino i «prodigi», le luci avvolgenti superne, sono un semplice «fare», il grado più basso di attività.

וז"ש [וזהו שכתוב] מי לי בשמים<sup>44, 45</sup> ועמך לא חפצתי בארץ כו' שמים הם בחי' מקיפים וארץ הם בחי' פנימיים שזהו בחי' שור ובחי' גדוד הנ"ל וארוך ואדלג אותם בכח התשוקה שלי בכח ממש בעצמותך:<sup>46</sup>

Questo è il significato di «Chi ho in cielo? E all'infuori di Te non desidero nulla sulla terra...»: «cielo» è il livello delle luci avvolgenti e «terra» è il livello delle luci interiori — cioè, rispettivamente, i livelli del «muro» e della «schiera» menzionati sopra — e io corro oltre quelle e le salto oltre con la forza del mio desiderio, «bechah», proprio nella Tua essenza.

Il versetto del Salmo riassume il concetto: «cielo» indica le luci avvolgenti (il «muro»), mentre «terra» indica le luci interiori, che entrano nei mondi (la «schiera»). L'anima corre oltre entrambe grazie alla forza del suo desiderio per bechah, l'essenza stessa di D-o.

### SEZIONE 3 • 19-11

## Shov: far discendere la Divinità

9 והנה מבחינת רצוא הנ"ל בקי"ש [בקריאת שמע] נעשה שוב אח"כ בתפלה.

Ora, dal livello di ratzo [slancio] sopra menzionato nello Shema, si produce in seguito lo shov [ritorno] nella preghiera.

Lo slancio ascendente (ratzo) dello Shema conduce in seguito allo shov (ritorno) della preghiera, lo Shemo-neh Esreh [le Diciotto Benedizioni].

ולכן גם בסוף הק"ש [הקריאת שמע] הוא מסיים אני ה' אלהיכם פי' אלקיכם ממש להיות בחי' גילוי אלקות בכל או"א [אחד ואחד] מלמעלה למטה למהוי אחד באחד <sup>47</sup> כו'. <sup>48</sup>

Pertanto, anche alla fine dello Shema si conclude: «Io sono Havayah, il vostro D-o», cioè, letteralmente, «il vostro D-o»: affinché vi sia una rivelazione della Divinità in ogni singolo individuo, dall'alto verso il basso, «per diventare uno con l'Uno», ecc.

Ecco perché anche lo Shema stesso si conclude con una discesa: «Io sono Havayah, il vostro D-o», dove «il vostro D-o» va inteso letteralmente: la Divinità rivelata in ogni singolo individuo, dall'alto verso il basso. L'espressione dello Zohar «per diventare uno con l'Uno» descrive questa unità, quando l'Uno in alto si rivela nell'uno in basso.

**10** ואח"כ בשמ"ע [בשמונה עשרה] בח"י ברכאן נמשך זה הגילוי אור בבחי' שוב ממש בח"י ברכות באמרו בא"י מברוך לך אתה בגילוי לנוכח כידוע.

In seguito, nella Shemoneh Esreh, nelle diciotto benedizioni, questa rivelazione di luce viene fatta discendere in uno stato di shov [ritorno] effettivo: nelle diciotto benedizioni, quando si dice: «Benedetto sei Tu, Havayah», dal «Benedetto» al «Tu», in una rivelazione rivolta direttamente a Lui, come è noto.

Nella Shemoneh Esreh la rivelazione viene fatta discendere pienamente attraverso le sue diciotto benedizioni. Ciascuna comincia con «Benedetto sei Tu»: il passaggio da «Benedetto» (che nella Chassidut viene inteso come una discesa) a «Tu» si rivolge direttamente a D-o, come presente e rivelato.

ואחר שמ"ע [שמונה עשרה] בלימוד התורה נמשך גילוי זה בתורה כמ"ש ותורה אור <sup>49</sup> כו' כי רוח אייתי רוח כו'

Dopo la Shemoneh Esreh, nello studio della Torah, questa rivelazione viene fatta discendere nella Torah, come è scritto: «e la Torah è luce», ecc., poiché «lo spirito porta con sé lo spirito», ecc.

Dopo la preghiera viene lo studio della Torah, e la stessa rivelazione viene fatta discendere nella Torah, che i Proverbi chiamano «luce». Il principio «lo spirito porta con sé lo spirito» spiega il legame: lo spirito che una persona risveglia nella preghiera porta un corrispondente spirito dall'Alto nel suo studio.

וע"י בחי' הרצוא הנ"ל נמשך בחי' רוח המשכה מלמעלה למטה וכמ"ש אם ישם אליו לבו רוחו ונשמתו אליו יאסף <sup>50</sup> כו'

Attraverso il livello di ratzo [slancio] menzionato sopra, viene fatto discendere il livello dello «spirito» — una discesa dall'Alto verso il basso — come è scritto: «Se volge il suo cuore verso di Lui, Egli raccoglie presso di lui il Suo spirito e la Sua anima», ecc.

È il ratzo dello Shema a far discendere questo «spirito». Le parole di Iyov «Se volge il suo cuore verso di Lui, Egli raccoglie presso di lui il Suo spirito e la Sua anima» vengono interpretate così: quando una persona volge il proprio cuore a D-o, lo spirito di D-o viene attirato verso di lei.

ואח"כ במעשה המצות נמשך בחי' שוב זה יותר וכידוע בשרש ענין המצות שהוא להמשיך האור בכלי דוקא וכמ"ש כי נר מצוה כו'.

In seguito, nell'adempimento pratico delle mitzvot, questo livello di shov viene fatto discendere ulteriormente, come è noto riguardo alla radice delle mitzvot: consiste nel far discendere la luce proprio in un recipiente, come è scritto: «Poiché una mitzvah è una lampada», ecc.

Lo shov prosegue ancora nell'adempimento pratico delle mitzvot. Lo scopo fondamentale delle mitzvot è far discendere la luce divina in un recipiente — oggetti e azioni fisici — come suggerisce l'espressione «una mitzvah è una lampada»: la lampada è il recipiente che accoglie la luce.

**11** ועל קיום המצות ארז"ל [אמר רבותינו זכרונם לברכה] בע"כ [בעל כרחך] אתה חי<sup>51,52</sup> פ"י לפי שאחר האהבה והתשוקה במס"נ [במסירות נפש] בבחי' רצוא הנ"ל אח"כ נעשה בחי' שוב להיות בע"כ [בעל כרחך] אתה חי בגוף כדי להיות גילוי אור האלקי מלמעלה למטה במעשה המצות.

Riguardo all'adempimento delle mitzvot, i nostri Saggi, di benedetta memoria, dissero: «Contro la tua volontà vivi». Cioè: dopo l'amore e il desiderio ardente accompagnati dal sacrificio di sé (mesirus nefesh), nella condizione di ratzo [slancio] menzionata sopra, si giunge poi alla condizione di shov [ritorno] — «contro la tua volontà vivi» nel corpo — affinché la luce divina si riveli dall'Alto verso il basso attraverso l'adempimento delle mitzvot.

La frase della Mishnah «Contro la tua volontà vivi» viene applicata alle mitzvot. Dopo il ratzo dell'anima — un amore così intenso da spingerla a sacrificarsi interamente — essa deve «ritornare» e continuare a vivere nel corpo contro la propria volontà, poiché soltanto lì la luce divina può rivelarsi in basso attraverso le mitzvot pratiche.

וזהו פ"י בכל לבבך<sup>53</sup> במס"נ [במסירות נפש] תחילה בבחי' הרצוא ואח"כ ובכל נפשך היא בחי' שוב לקשר מחדו"מ [מחשבה דבור ומעשה] במחדו"מ [במחשבה דבור ומעשה] של התורה ומצות כו'.

Questo è il significato di «con tutto il tuo cuore» — prima, con sacrificio di sé, nella condizione di ratzo — e poi «e con tutta la tua anima», che è il livello di shov: legare il pensiero, la parola e l'azione al pensiero, alla parola e all'azione della Torah e delle mitzvot, ecc.

Due frasi dello Shema corrispondono ai due movimenti: «con tutto il tuo cuore» è il ratzo che comporta il sacrificio di sé, mentre «con tutta la tua anima» è lo shov, nel quale la persona lega il proprio pensiero, la propria parola e la propria azione al pensiero, alla parola e all'azione della Torah e dei suoi comandamenti.

## Shov è il cielo, ratzo è la terra

**12** והנה בחיי השוב נקי שמים כי הנה בבחי' השוב הזה בתומ"צ [בתורה ומצות] נמשך האור למעלה בבחי' מקיף כידוע שהמצות הן בחיי מקיפי [מקיפים] וע"כ נעשו המצות לבושים לנשמה בגי"ע [בגן עדן] כי הלבושים והמקיפי [והמקיפים] ענין א' הם כו'.

Ora, il livello di shov [ritorno] è chiamato «cielo», poiché a questo livello di shov, mediante la Torah e i mitzvos, la luce viene attirata in alto in forma di luce avvolgente; come è noto, i mitzvos sono makifim [luci avvolgenti]. Perciò i mitzvos diventano vesti per l'anima nel Giardino dell'Eden, poiché le vesti e le luci avvolgenti sono un'unica cosa, ecc.

Ora lo shov è identificato con il «cielo». Mediante la Torah e i mitzvos viene attirata una luce che avvolge l'anima, un makif, come i cieli avvolgono la terra. Per questo i mitzvos diventano le «vesti» dell'anima nel Giardino dell'Eden: una veste è una sorta di involucro avvolgente.

וזי"ש [וזהו שכתוב] צרורה בצרור החיים<sup>54, 55</sup> כו' צרור זה היינו המצות כידוע והתורה אע"פ [אף על פי] שנק' מזון<sup>56</sup> מ"מ היא גי"כ בחי' לבוש כמ"ש עטה אור כשלמה<sup>57</sup>

Questo è il significato di «legata nel vincolo della vita», ecc.: questo «vincolo» sono i mitzvos, come è noto. E la Torah, benché sia chiamata «cibo», è tuttavia anche una veste, come è scritto: «Egli avvolge [Se stesso] di luce come di un manto».

La benedizione di Avigail, affinché l'anima di David sia «legata nel vincolo della vita», viene interpretata come riferita ai mitzvos, che avvolgono l'anima. La Torah è chiamata «cibo», che viene assorbito interiormente come una luce interiore; eppure anch'essa è una veste, come dice il Salmo: D-o «avvolge [Se stesso] di luce come di un manto» — la luce è la Torah.

(ועיין דבר זה במ"א ע"פ כי ביום הזה יכפר<sup>58, 59</sup> כו' בענין כך היא דרכה של תורה כו' אשריך וטוב לך.<sup>60</sup> וע"פ וראיתם אותו וזכרתם<sup>61, 62</sup> כו' וע"פ את שבתותי תשמרו)

(E si veda questo argomento altrove, a proposito del versetto «Poiché in questo giorno Egli farà espiazione», ecc., sul tema «Questa è la via della Torah... felice sei tu, e bene per te»; e a proposito del versetto «E lo vedrete e ricorderete», ecc.; e a proposito del versetto «Osserverete i Miei Shabbosos [sabati]».)

La parentesi rimanda ad altri maamarim in cui questo argomento viene approfondito: a proposito dell'espiazione di Yom Kippur, dove la Torah è la veste stessa di D-o; a proposito dei tzitzis [frange rituali]; e a proposito dell'osservanza dello Shabbos.

ע"כ נקי בחי' שוב זה ע"י תומ"צ [תורה ומצות] בשם שמים כי כמו שהשמים מקיפי' [מקיפים] לארץ כך בחי' השוב הזה הוא בחי' מקיף לבחי' הרצוא דארץ הנ"ל.

Perciò questo livello di shov, attraverso la Torah e i mitzvos, è chiamato «cielo»: poiché, proprio come i cieli avvolgono la terra, così questo livello di shov avvolge il livello, menzionato sopra, del ratzo [slancio] della «terra».

Dunque lo shov raggiunto attraverso la Torah e i mitzvos è chiamato «cielo»: circonda la «terra» del ratzo dell'anima, proprio come i cieli circondano la terra.

ועוד זאת עד"מ מארץ ושמים הגשמיים הרי אנו רואים שהארץ אינה רק כגרגיר חרדל לגבי מרחב הכדור של השמים המקיפי' [המקיפים] עליה מכל צדדיה בהשוואה אחת.

Inoltre, prendendo come esempio la terra e i cieli fisici, vediamo che la terra è soltanto come un granello di senape rispetto all'ampiezza della sfera dei cieli, che la circondano uniformemente da ogni lato.

Un secondo insegnamento tratto dal mondo fisico: rispetto all'immensa sfera dei cieli che la circonda uniformemente da ogni lato, l'intera terra non è più grande di un granello di senape.

כך ערך בחי' הרצוא הזה דארץ לגבי בחי' השוב דתומ"צ [דתורה ומצות] שנק' רצונו וחכמתו ית' הוא רק כערך גרגיר חרדל לגבי מרחב הגדול דשמי' [דשמים].

Così, il rapporto tra questo livello di ratzo della «terra» e il livello di shov della Torah e dei mitzvos — che sono chiamati la Sua volontà e la Sua sapienza, benedetto Egli sia — è soltanto come quello tra un granello di senape e la vasta distesa dei cieli.

Lo stesso rapporto sussiste sul piano spirituale. Il ratzo dell'anima, per quanto intenso, è minuscolo rispetto allo shov della Torah e dei mitzvos, perché la Torah e i mitzvos sono la volontà e la sapienza proprie di D-o, mentre il ratzo è soltanto il desiderio di una creatura.

13 וזהו השמים כסאי<sup>63</sup> והארץ הדום רגלי פי' הדום רגלי הוא ע"ד השרפרף לכסא שמגביה הרגלים כך הנשמות שנק' ברא כרעא דאבוה<sup>64, 65</sup> מתעלים ע"י בחי' ארץ הוא בחי' הרצוא.

Questo è [il significato di] «I cieli sono il Mio trono e la terra è lo sgabello dei Miei piedi». Il significato è che «lo sgabello dei Miei piedi» è come il poggiapiedi di un trono, che solleva i piedi; così le anime, chiamate «il figlio è la gamba di suo padre», vengono elevate attraverso il livello della «terra», che è il livello del ratzo [slancio ascendente].

Il versetto di Isaia, «I cieli sono il Mio trono e la terra è lo sgabello dei Miei piedi», viene ora interpretato attraverso il ratzo e lo shov. Un poggiapiedi solleva i piedi; le anime sono chiamate i «piedi» di D-o («il figlio è la gamba di suo padre») e vengono innalzate attraverso la «terra», ossia il ratzo ascendente.

ודרך פרט כל זמן שיש עליי [עלייה] לבחיי ארץ העליונה היא כנסיי [כנסת ישראל] כמו בשבת ויו"ט [יום טוב] דכתיב אם תשיב משבת רגלך<sup>66</sup> וכן הגי' י"ט נקי גי' רגלים.<sup>67, 68, 69</sup>

In particolare, ogni volta che vi è un'elevazione al livello della «terra» superna, che è la Comunità d'Israele, come di Shabbos e nelle feste, [essa è indicata con la parola «piede»]: come è scritto: «Se distogli il tuo piede (רגלך) a causa dello Shabbos»; e, analogamente, le tre feste sono chiamate i tre regalim («piedi»).

In particolare, la «terra» superna è la Comunità d'Israele, e le sue ascese avvengono di Shabbos e nelle feste: entrambe sono legate alla parola «piede». Shabbos, nell'espressione «Se distogli il tuo piede a causa dello Shabbos», e le tre feste, che sono chiamate regalim, «piedi».

**14** והשמים כסאי היינו בחיי שוב שהוא ירידה והמשכה ה"ז [הרי זה] כמו היושב על הכסא שמשפיל קומתו.

E «I cieli sono il Mio trono» è il livello dello shov (discesa), ossia la discesa e la trasmissione verso il basso; è come chi siede su un trono e abbassa la propria statura.

«I cieli sono il Mio trono» si riferisce allo shov, alla discesa: chi siede su un trono abbassa la propria statura.

וזהו ואתה קדוש<sup>70</sup> יושב תהלות ישראל. פי' שהוא ית' קדוש ומובדל מכל העולמות רק ע"י תהלות ישראל נמשך להיות יושב ונשפל למטה וכמאמר שהקב"ה יושב ועוסק בתורה<sup>71</sup> כו'.

Questo è [il significato di] «E Tu, Santo, siedi [in trono] sulle lodi d'Israele». Il significato è che Egli, benedetto Egli sia, è santo e separato da tutti i mondi; soltanto attraverso le lodi d'Israele Egli viene attirato a «sedere», abbassandosi quaggiù, come nell'espressione secondo cui il Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), siede e si occupa della Torah, ecc.

Così anche il Salmo: «Tu, Santo, siedi sulle lodi d'Israele»: D-o è «santo» — separato e al di sopra di tutti i mondi; soltanto attraverso le lodi d'Israele Egli viene attirato a «sedere», abbassandosi per rivelarsi quaggiù. L'immagine talmudica di D-o che «siede e si occupa della Torah» riflette questa stessa discesa nella Torah.

**15** וזהו שנקי התפלה סולם<sup>72</sup> מוצב ארצה וראשו מגיע השמימה.<sup>73</sup> פי' הסולם הוא העליי [העלייה] בבחי'

רצוא אך ראשו מגיע השמימה שבשמו"ע [שבשמונה עשרה] מתחיל השוב כנ"ל ועיקרו אח"כ ע"י תומ"צ [תורה ומצוות].

Per questo la preghiera è chiamata «una scala appoggiata sulla terra, la cui cima giunge fino al cielo». Il significato è che la scala è l'ascesa nello stato di ratzo [slancio], mentre «la sua cima giunge fino al cielo»: nello Shemoneh Esreh comincia lo shov [ritorno], come detto sopra, e la sua parte principale si compie in seguito attraverso la Torah e le mitzvos.

Lo Zohar chiama la preghiera la scala del sogno di Yaakov, «appoggiata sulla terra, con la cima che giunge fino al cielo». La scala stessa — la salita verso l'Alto — è il ratzo; ma la sua cima «giunge fino al cielo»: lo shov comincia al culmine della preghiera, nello Shemoneh Esreh, e si completa attraverso la Torah e le mitzvos.

וזשארז"ל [וזהו שאמרו רבותינו זכרונם לברכה] לחד מ"ד [מאן דאמר] דארץ קדמה<sup>74</sup> לשמים בבריאי' [בבריאה / בבריאת]. כי הרי מבואר למעלה בענין ק"ש [קריאת שמע] וש"ע [ושמונה עשרה] ותורה דבחי' הרצוא צ"ל קודם לבחי' השוב

Questo è quanto dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria, secondo una delle opinioni: che la terra precedette il cielo nella Creazione. Infatti, come è stato spiegato sopra riguardo allo Shema, allo Shemoneh Esreh e alla Torah, il livello del ratzo deve precedere quello dello shov.

Questo spiega l'opinione talmudica secondo cui la terra fu creata prima del cielo: come è stato mostrato sopra nell'ordine dello Shema, dello Shemoneh Esreh e dello studio della Torah, il ratzo precede lo shov.

וכך היא המדה כי מאתעדל"ת [מאתערותא דלתתא] דוקא נעשה אתעדל"ע [אתערותא דלעילא] וכמ"ש אם ישים אליו לבו<sup>75</sup> ואז אח"כ רוחו ונשמתו אליו יאסף

E questa è la regola: soltanto da un risveglio dal basso (isarusa dilesata) viene suscitato un risveglio dall'Alto (isarusa dileila), come è scritto: «Se egli volge a Lui il cuore»; e solo allora, in seguito, «il suo spirito e la sua anima Egli raccoglie presso di Sé».

Questa è una regola generale: un risveglio dall'Alto — la risposta divina — si produce soltanto attraverso un risveglio dal basso — l'iniziativa umana. Il versetto di Iyov mostra l'ordine: prima «egli volge a Lui il cuore», poi «il suo spirito e la sua anima Egli raccoglie presso di Sé».

וע"כ ארץ שהוא לי' [לשוין] רצוא קדמה לשמים שהוא בחי' שוב.

Perciò la «terra» (eretz), che è un termine per il ratzo, precedette il «cielo», che è il livello dello shov.

Dunque eretz, «terra», il movimento di slancio, venne prima del «cielo», il ritorno.

#### SEZIONE 5 • 116

### Perché il mondo esiste per la Torah e per Israele

16 ובכ"ז [ובכל זה] יובן משארז"ל [מה שאמרו רבותינו זכרונם לברכה] בראשית בשביל ישראל שנק' ראשית וגם בשביל התורה שנק' ראשית. ברא אלקים את השמים ואת הארץ הגשמיים.

Con tutto ciò, si comprenderà quanto dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria: «Bereishis — per amore di Israele, che sono chiamati “inizio”, e anche per amore della Torah, che è chiamata “inizio” — D-o creò i cieli e la terra», cioè quelli fisici.

L'Alter Rebbe torna alla domanda del paragrafo 1: perché i Saggi dissero che il cielo e la terra fisici furono creati «per amore di» Israele e della Torah?

דהנה בתורה ובישראל יש בחיי שמים וארץ רוחניים. בתורה הוא בחיי שוב שהוא בחיי שמים כנ"ל. ובישראל בעבודתם במס"נ [במסירות נפש] הוא בחיי רצוא בחיי ארץ.

Nella Torah e in Israele vi sono un cielo e una terra spirituali. Nella Torah vi è il livello di shov (movimento di ritorno e discesa), che è il livello del «cielo», come spiegato sopra; e in Israele, nel loro servizio con sacrificio di sé (mesirus nefesh), vi è il livello di ratzo (slancio verso l'alto), il livello della «terra».

La risposta è che la Torah e Israele incarnano ciascuno uno dei due movimenti spirituali. La Torah è shov — la volontà e la sapienza di D-o che vengono attratte verso il basso — e perciò è «cielo»; Israele, nel proprio servizio di sacrificio di sé, incarna ratzo, lo slancio verso l'alto, e perciò è «terra».

וע"כ על ידי תורה וישראל דוקא יתקיימו שמים וארץ הגשמיים [הגשמיים] דהיינו ע"י בחיי שמים וארץ הרוחניים שהוא בחיי רצוא ושוב שע"י תורה וישראל

Perciò è proprio attraverso la Torah e Israele che il cielo e la terra fisici sono mantenuti in esistenza, ossia attraverso il cielo e la terra spirituali, vale a dire ratzo e shov che si realizzano attraverso la Torah e Israele.

È dunque precisamente attraverso queste controparti spirituali — ratzo e shov che si realizzano attraverso Israele e la Torah — che il cielo e la terra fisici continuano a esistere.

(וזהו ואשים דברי בפ"ך <sup>76</sup> כו' לנטוע שמים וליסוד ארץ. וגם י"ל [יש לומר] שבתומ"צ [שבתורה ומצות] עצמן יש בחיי שמים וארץ כי המצות מעשיות הן בחיי ארץ כי הארץ הדום רגלי <sup>77</sup> שרפרף.

(E questo è [il significato di] «Ho posto le Mie parole nella tua bocca», ecc., «per piantare i cieli e porre le fondamenta della terra». Si può anche dire che nella Torah e nei mitzvos stessi vi siano un livello di cielo e uno di terra: i mitzvos pratici sono il livello della «terra», poiché «la terra è lo sgabello dei Mie piedi», un poggiapiedi.

Una parentesi offre un sostegno e un'ulteriore precisazione. In Isaia D-o dice: «Ho posto le Mie parole nella tua bocca... per piantare i cieli e porre le fondamenta della terra»: la Torah stabilisce il cielo e la terra. In alternativa, la Torah e i mitzvos stessi contengono un cielo e una terra: i mitzvos pratici sono la «terra», lo «sgabello» che solleva chi vi poggia i piedi.

וכך צדקה תרומם גוי. <sup>78</sup> ותורה היא בחיי שמים והמשכה. וע"י [ועיין] על מאמר מזוזה מימין <sup>79</sup> כו'.

E così: «La carità innalza una nazione». La Torah è invece il livello del «cielo» e dell'influsso dall'Alto verso il basso. Si veda anche il commento al detto «La mezuzah a destra», ecc.

Così anche «La carità innalza una nazione»: un mitzvah pratico solleva, come fa il poggiapiedi. La Torah, al contrario, è «cielo», un influsso dall'Alto verso il basso. Il lettore è inoltre rimandato a un'altra trattazione, sul detto «la mezuzah a destra».

וזוהו ואשים דברי בפיו הוא בחי תורה. ובצל ידי כסיתך הוא בחי מצות שעייז לנטוע שמים וליסוד ארץ.

E questo è [il significato di] «Ho posto le Mie parole nella tua bocca»: questo è il livello della Torah; «e all'ombra della Mia mano ti ho coperto»: questo è il livello dei mitzvos; e attraverso ciò, «per piantare i cieli e porre le fondamenta della terra».

Ora il versetto di Isaia si divide in due: «Ho posto le Mie parole nella tua bocca» è la Torah, mentre «all'ombra della Mia mano ti ho coperto» sono i mitzvos, che avvolgono la persona come una copertura; insieme «piantano i cieli e pongono le fondamenta della terra».

וא"ש [ואתי שפיר] דבראשית היינו בשביל התורה שנקי ראשית שיש בה עצמה בחי שמים וארץ תומ"צ [תורה ומצות]. לכן עייז מתקיימים שמים וארץ וכן בשביל ישראל כו' שיש בהן בחי רוי"ש [רצוא ושוב]. ועייז מ"ש ע"פ הזוהר פרשה שופטים<sup>80</sup> שמים וארץ אינון סהדין<sup>81</sup> כו':<sup>82</sup>

È dunque ben comprensibile che Bereishis significhi «per amore della Torah, che è chiamata “inizio”», poiché essa stessa contiene il livello del cielo e della terra: Torah e mitzvos. Perciò, attraverso di essa, il cielo e la terra sono mantenuti in esistenza; e così anche «per amore di Israele», ecc., poiché in Israele sono presenti i livelli di ratzo e shov. Si veda anche quanto è spiegato a proposito dello Zohar, Parshas Shoftim: «Il cielo e la terra sono testimoni», ecc.).

La Torah, che contiene essa stessa il cielo e la terra — studio e mitzvos — è dunque a ragione l'«inizio» per amore del quale il mondo fu creato, e attraverso di essa il cielo e la terra perdurano. Anche Israele contiene ratzo e shov, perciò il mondo esiste pure per amore di Israele. La parentesi si chiude con un rimando alla spiegazione dell'affermazione dello Zohar, nella Parshas Shoftim, secondo cui «il cielo e la terra sono testimoni».

#### SEZIONE 6 • 117-21

### La nuova terra del Tempo a Venire

17 והנה כ"ז [כל זה] הוא ענין שמים וארץ דעכשיו שצ"ל תחלה בחי ארץ רצוא. ואח"כ מקבלת מבחי שמים השוב כו'.

Ora, tutto ciò riguarda il cielo e la terra del presente, nei quali deve esserci dapprima il livello della «terra», il ratzo [slancio], e in seguito essa riceve dal livello del «cielo», lo shov [ritorno], ecc.

Tutto quanto è stato esposto finora descrive il cielo e la terra così come sono adesso: dapprima la «terra» del ratzo e poi il «cielo» dello shov che essa riceve in risposta.

אבל לעי"ל [לעתיד לבוא] כתיב הנני עושה חדשה<sup>83</sup> בארץ.<sup>84</sup> ופי' וענין התחדשות זו בבחי' ארץ. היינו משום דלעי"ל [דלעתיד לבוא] לא יהיה שייך בחי' רצוא דארץ ע"ד שהוא עכשיו

Ma riguardo al Tempo Futuro è scritto: «Ecco, Io faccio una cosa nuova sulla terra». Il significato e la sostanza di questa novità nel livello della «terra» sono che nel Tempo Futuro il ratzo della «terra» non si applicherà più nel modo in cui si applica adesso,

I profeti parlano di «una cosa nuova sulla terra» nel Tempo Futuro (la formulazione dell'Alter Rebbe unisce «Ecco, Io faccio una cosa nuova» di Isaia con «una cosa nuova sulla terra» di Geremia). La novità riguarderà la «terra» stessa: il ratzo così come lo conosciamo non si applicherà più.

שהוא ענין הרצוא והתשוקה לצאת מההפך אשר החושך יכסה ארץ<sup>85</sup> כו' כנ"ל בענין פסודי' [פסוקי דזמרה]

ossia lo slancio e il desiderio di uscire dall'opposto, dove «l'oscurità copre la terra», ecc., come spiegato sopra a proposito dei Versetti di Lode,

Oggi il ratzo è il desiderio di uscire dall'opposto, da uno stato in cui «l'oscurità copre la terra». Per questo, come spiegato sopra, sono necessari i Pesukei deZimra.

שהוא בחי' רוממות אל בגרונם<sup>86</sup> כדי שע"י נעשה חרב פיפיות לעשות נקמה בגוים<sup>87</sup> הוא נה"ב [נפש הבהמית] והגוף כו' דהיינו שע"י הרצוא נעשה בטול רצון בחי' אתהפכא חשוכא לנהורא.

che sono il livello di «le esaltazioni di D-o sono nella loro gola», affinché per loro mezzo diventi «una spada a doppio taglio per eseguire vendetta sulle nazioni» — che sono l'anima animale (Nefesh HaBehamis) e il corpo, ecc. — ossia, attraverso il ratzo, si realizza l'autoannullamento della volontà, il livello del «trasformare l'oscurità in luce».

I Pesukei deZimra, «le esaltazioni di D-o sono nella loro gola», diventano la «spada a doppio taglio» che porta «vendetta sulle nazioni», qui identificate con l'anima animale e il corpo. Attraverso il ratzo, la volontà propria della persona si annulla e «l'oscurità si trasforma in luce»: le stesse forze di occultamento vengono trasformate in santità.

שזה אינו שייך רק עכשיו שיש קליפות המסתירים עד שהחשך יכסה ארץ והוא בחי' לבושים המלבישים ומסתירים וכמ"ש אלביש שמים קדרות<sup>88</sup> כו'.

Ciò si applica soltanto nel presente, quando ci sono le scorze (kelipos) che occultano, finché «l'oscurità copre la terra»; questo è il livello degli abiti che rivestono e celano, come è scritto: «Rivesto i cieli di oscurità», ecc.

Tutto ciò appartiene soltanto al presente, quando le kelipos occultano la Divinità come abiti che la ricoprono, secondo quanto descrive il versetto «Rivesto i cieli di oscurità». Dove non c'è oscurità, non c'è nulla da cui uscire.

**18** ולכן הוזהרנו בקי"ש [בקריאת שמע] השמרו לכם<sup>89</sup> פן יפתה לבבכם וסרתם כו' והשתחויתם פ"י שכל קליפה המסתרי נקי' אלהים אחרים ועבודת כוכבים

Perciò, nello Shema, siamo stati ammoniti: «Badate che il vostro cuore non si lasci sedurre e non deviate», ecc., «e vi inchiniate». Il significato è che ogni scorza (kelipah) che cela è chiamata «altri dèi» ed è idolatria;

Poiché ora esiste l'occultamento, lo Shema ammonisce: «Badate che il vostro cuore non si lasci sedurre... e vi inchiniate [ad altri dèi]». In termini chassidici, ogni kelipah che cela è «altri dèi»: tutto ciò che nasconde la divinità è una forma di idolatria.

והשתחואה היינו בחינת המשכה כמו ע"י השתחואה בקדושה בכריעה בברוך<sup>90</sup> שממשיך גילוי אלקות. כך את זלעז"ז [זה לעומת זה]<sup>91</sup> כו'.

e l'inchino consiste in un'attrazione verso il basso: proprio come, attraverso l'inchino nella santità, inchinandosi a «Benedetto», si attira verso il basso una rivelazione della divinità. Così pure, «l'uno di fronte all'altro [D-o ha fatto]», ecc.

Inchinarsi significa attirare verso il basso. Nella santità, l'inchino a «Benedetto» nella Amidah attira verso il basso una rivelazione divina; e poiché «D-o ha fatto l'uno di fronte all'altro», inchinarsi all'«altra parte» attira verso il basso la forza vitale in essa.

**19** וזהו מארז"ל [מאמר רבותינו זכרונם לברכה] ישראל שבחוץ לארץ<sup>92</sup> עובדי ע"ז [עבודה זרה] בטהרה הם. דהיינו כשהוא ח"ו [חס ושלום] לגמרי חוץ לארץ העליונה שהוא בחי' הרצון לה' ית' בחי' ארץ שרצתה<sup>93</sup> כו'

Questo è [il senso di] ciò che dissero i nostri Maestri, di benedetta memoria: «Gli ebrei che vivono fuori dalla Terra sono idolatri in purezza». Vale a dire, quando una persona è, D-o non voglia, interamente «fuori dalla terra» — la terra superna, che è il livello della volontà per D-o, benedetto Egli sia, il livello della «terra che corse», ecc. —

Il Talmud dice che gli ebrei che vivono fuori dalla Terra d'Israele «adorano gli idoli in purezza», cioè in modo innocente. L'Alter Rebbe interpreta «la Terra» come la «terra» superna, la volontà e il desiderio per D-o («la terra che corse per fare la volontà del suo Creatore»). Chi è del tutto «fuori» da questa terra ha perso completamente ogni ratzo [slancio verso D-o].

רק שנמשך לגמרי אחרי הבלי עוה"ז הגם שהם דברים המותרים מבחי' טוב שכנוגה עי"ז גורם יניקה והמשכה לבחי' נוגה.

ma è invece interamente trascinata dietro alle vanità di questo mondo — sebbene si tratti di cose permesse, provenienti dal bene presente in nogah [la sfera intermedia] — e così facendo provoca nutrimento e un'emanazione verso il livello di nogah.

Una persona simile è interamente attratta dai piaceri mondani. Anche se si tratta di cose permesse, che provengono dal bene presente in nogah, la scorza (kelipah) intermedia, che può essere elevata alla santità oppure decadere, perseguirle per se stesse alimenta nogah invece di elevarla.

20 וזה נקרא השתחואה והמשכה לבחי' אלהים אחרים כו' דהיינו תוס' [תוספת] יניקה לחיצונים. ועי"ז ועצר את השמים<sup>94</sup> ולא יהיה מטר שלא יהיה ההמשכה בקדושה מבחי' שוב דשמים עליונים כו'

Questo è chiamato prostrarsi e far discendere verso il livello degli «altri dèi», ecc.: ossia, un nutrimento ulteriore per le forze esteriori. E per questo: «Egli chiuderà i cieli e non vi sarà pioggia»; non vi sarà un flusso in santità dallo shov [flusso di ritorno] dei cieli superni, ecc.

Perseguire le cose mondane per se stesse equivale a «prostrarsi davanti ad altri dèi»: ciò dà ulteriore nutrimento alle forze esteriori (le kelipos [gli involucri]). La conseguenza indicata nello Shema, «Egli chiuderà i cieli e non vi sarà pioggia», significa che viene trattenuto lo shov, il far discendere la santità dai «cieli» superni.

ובהיות כן צריך כ"א [כל אחד / כל אחת] לעורר בחי' רצוא אם ישם אליו לבו<sup>95</sup> לאהפכא חשוכא לנהורא ומרירו למתיקו כו'

Stando così le cose, ciascuno deve suscitare il livello di ratzo [slancio verso l'Alto] — «Se rivolgerà a Lui il suo cuore» — per trasformare l'oscurità in luce e l'amarezza in dolcezza, ecc.,

Perciò ciascuno deve suscitare il ratzo, rivolgere il proprio cuore a D-o, per trasformare l'oscurità in luce e l'amarezza in dolcezza.

ולעבדו בכל לבבכם<sup>96</sup> כו' שזהו בחי' ארץ ועי"ז ונתתי מטר ארצכם<sup>97</sup> כו' הוא בחי' השוב.

e «servirLo con tutto il vostro cuore», ecc., che è il livello della «terra»; e attraverso questo: «Darò la pioggia della vostra terra», ecc., che è il livello dello shov.

Questo è «servirLo con tutto il vostro cuore», la «terra» del ratzo; in risposta giunge «Darò la pioggia della vostra terra», lo shov che viene dal cielo. Il secondo paragrafo dello Shema descrive così sia il problema sia il suo rimedio.

משא"כ לעתיד לבא דכתיב ואת רוח הטומאה<sup>98</sup> אעביר כו' ולא יהיה כלל בחי' קליפה המסתרת גילוי אלקות וכן נאמר ולא יכנף עוד מור"ך<sup>99</sup> והיו עיניך רואות כו'.

Non è così nel Tempo a Venire, riguardo al quale è scritto: «Rimuoverò lo spirito d'impurità», ecc.: non vi sarà affatto una scorza (kelipah) che nasconda la rivelazione della Divinità. Ed è detto anche: «Il tuo Maestro non sarà più nascosto e i tuoi occhi vedranno», ecc.

Nel Tempo a Venire sarà diverso: D-o promette di «rimuovere lo spirito d'impurità», così che nessuna keli-pah nasconderà la Divinità, e «il tuo Maestro non sarà più nascosto; i tuoi occhi vedranno».

א"כ א"צ [אין צריך / אינו צריך] כלל ענין בחי' הביטול של היש שזהו בחי' הרצוא דעכשיו לצאת מבחי' ההפך המנגד כו'.

Se è così, non ci sarà affatto bisogno dell'annullamento del «qualcosa» (yesh [senso di esistenza autonoma]), che è il ratzo del presente: uscire da ciò che gli si oppone, ecc.

Allora non ci sarà bisogno di annullare il proprio senso di sé (yesh), come fa il ratzo di oggi quando si svincola da ciò che gli è opposto.

וזהו הנני עושה חדשה בארץ. פ"י שלא יהיה כמו עכשיו בחי' רצוא ואתעדל"ת [ואתערותא דלתתא] שעיי"ז יהיה ההמשכה שאז כיון שיהיה הגילוי למטה כמו למעלה א"כ אין שייך רצוא כו'

E questo è [il significato di] «Ecco, Io faccio una cosa nuova sulla terra». Vale a dire, non ci sarà, come ora, il ratzo e un risveglio dal basso (isarusa dilesata) attraverso cui avviene il far discendere; poiché allora, dato che la rivelazione in basso sarà come in Alto, il ratzo non avrà ragione di essere, ecc.

Questa è la «cosa nuova sulla terra»: la «terra» non sarà più caratterizzata da un ratzo di questo tipo. Ora il far discendere dipende dal nostro ratzo, dal risveglio dal basso; allora, poiché la Divinità sarà rivelata in basso con la stessa evidenza che in Alto, non ci sarà nulla verso cui «correre».

(ובזה י"ל [יש לומר] מ"ש כי ההרים ימושו<sup>100</sup> כו' כי הר היינו בחי' רצוא כנודע מענין לא כאברהם שקראו הר<sup>101</sup> כו' ואז יתבטל בחי' זו כיון שגם למטה יהיה הגילוי ממש עין בעין יראו<sup>102</sup> כו')

(Con ciò si può spiegare quanto è scritto: «Poiché i monti si allontaneranno», ecc., poiché «monte» è il livello del ratzo, come è noto dal tema di «non come Avraham, che lo chiamò monte», ecc.; allora questo livello sarà annullato, poiché anche in basso vi sarà una rivelazione effettiva: «occhio a occhio vedranno», ecc.)

Una parentesi: ciò spiega «i monti si allontaneranno». Un «monte» rappresenta il ratzo, l'ascesa verso l'Alto (il Talmud dice che Avraham chiamò «monte» il luogo del Santuario). Quando la Divinità sarà vista «occhio a occhio» anche in basso, l'ascesa non sarà più necessaria.

וע"כ אמר שיהיה אז בחי' השמים החדשים והארץ החדשה אשר אני עושה<sup>103</sup> אני דוקא דהיינו מצד אתעדל"ע [אתערותא דלעילא] בלבד ולא מצד אתעדל"ת [אתערותא דלתתא] כלל כי א"צ [אין צריך / אינו צריך] אתעדל"ת [אתערותא דלתתא] רק לברר ולהפך מחשוכא לנהורא כנ"ל

Perciò Egli disse che allora vi saranno «i nuovi cieli e la nuova terra che Io faccio» — «Io» precisamente, vale a dire, per effetto del solo risveglio dall'Alto (isarusa dileila), e non per effetto di un risveglio dal basso (isarusa dilesata) in alcun modo; poiché il risveglio dal basso è necessario soltanto per raffinare e trasformare l'oscurità in luce, come spiegato sopra.

Perciò D-o dice: «i nuovi cieli e la nuova terra che Io faccio» — «Io», mediante il solo risveglio dall'Alto. Un risveglio dal basso è necessario soltanto per raffinare il mondo e trasformare la sua oscurità in luce.

אבל לע"ל [לעתיד לבוא] שא"צ [שאין צריך / שאינו צריך] לזה יהי' [יהיה] בחי' אתעדל"ע [אתערותא דלעילא] לבד ע"כ אמר אשר אני עושה

Ma nel Tempo a Venire, quando ciò non sarà necessario, vi sarà soltanto un risveglio dall'Alto. Perciò Egli disse: «che Io faccio».

Nel Tempo a Venire, quando non vi sarà più oscurità da trasformare, tutto verrà soltanto dall'Alto; di qui «che Io faccio».

והיינו שקורא אותן בשם שמים חדשים וארץ חדשה. פי' שבאים בבחי' גילוי מלמעלה למטה מצד עצמות המאציל אשר לא היה עדיין בחי' כזו בבחי' גילוי בראשית ההשתלשלות.

Ed è per questo che li chiama «cieli nuovi» e «terra nuova». Il significato è che si manifestano come una rivelazione dall'Alto verso il basso, dall'Essenza stessa dell'Emanatore: un livello che non era ancora stato rivelato all'inizio della catena discendente dei mondi (hishtalshelus).

Ecco perché sono chiamati «cieli nuovi» e «terra nuova»: questa rivelazione proviene dall'essenza stessa di D-o, l'«Emanatore», un livello mai rivelato nemmeno all'inizio della catena dei mondi.

כמו דכתיב ביום עשות<sup>104</sup> ה' אלקים ארץ ושמים ענין אלקים זה היינו בחי' הצמצום וההסתר.

Come è scritto: «Nel giorno in cui Havayah Elokim fece la terra e il cielo»: questo «Elokim» è il livello della contrazione (tzimtzum) e dell'occultamento.

Al contrario, i cieli e la terra attuali furono creati, come dice Genesis 2:4, da «Havayah Elokim», e «Elokim» è il Nome del tzimtzum: contrazione e occultamento.

ששמים וארץ דעכשיו נמשכו על ידי שם אלקים כמ"ש בראשית ברא אלקים<sup>105</sup> כו' וע"י ארץ שהוא בחי' רצוא נמתק הדין והצמצום דשם אלקים המעלים והמסתיר.

Poiché i cieli e la terra attuali furono tratti attraverso il Nome Elokim, come è scritto: «In principio Elokim creò» ecc.; e attraverso la «terra», che è il livello del ratzo [slancio ascendente], si addolciscono il giudizio e il tzimtzum del Nome Elokim, che oscura e occulta.

Il mondo attuale venne all'esistenza attraverso il Nome Elokim («In principio Elokim creò»). Il ratzo della «terra» è ciò che mitiga — letteralmente, «addolcisce» — il giudizio e l'occultamento di Elokim.

**21** וזהו ביום עשות<sup>106</sup> ה' אלקים שנכלל אלקים זה בהוי"ה וזהו פי' עשות ה' אלקים. היינו יחוד והתכללות שמות אלו יחד.

Questo è [il significato di] «Nel giorno in cui Havayah Elokim fece»: questo Elokim è incluso in Havayah. Questo è il significato di «Havayah Elokim fece»: l'unione e la compenetrazione di questi Nomi.

Il binomio «Havayah Elokim» nel versetto esprime che il Nome Elokim (contrazione) è incluso in Havayah (l'infinito). «Havayah Elokim fece» si riferisce dunque all'unione e alla compenetrazione di questi due Nomi.

וכי' [וכל זה] הוא ע"י ארץ ושמים בחי' רוי"ש [רצוא ושוב]. אך צ"ל ארץ קדמה דוקא בחי' רצוא תחלה.

Tutto ciò avviene tramite «terra» e «cielo», ratzo [slancio verso l'Alto] e shov [ritorno]; ma «terra» deve venire per prima: prima il livello di ratzo.

Questa unione si realizza tramite «terra» e «cielo», ratzo e shov; nell'ordine attuale, però, «terra» deve venire per prima, come dice il versetto: «terra e cielo».

אבל לעתיד שיהיו שמים חדשים וארץ חדשה הוא בחי' אשר אני עושה ולא ע"י צמצומים דשם אלקים

Ma nel Tempo a Venire, quando vi saranno nuovi cieli e una nuova terra, si tratta del livello di «ciò che Io faccio», non tramite le contrazioni del Nome Elokim.

Nel Tempo a Venire, i nuovi cieli e la nuova terra saranno al livello di «ciò che Io faccio», senza le contrazioni di Elokim.

ואז יהיו שמים קודם כי א"צ [אין צריך / אינו צריך] לבח"י קדימת הרצוא כו' וזהו ויצא כברק חצו<sup>107</sup> שהוא בח"י גילוי מלמעלה למטה:

E allora i cieli verranno per primi, poiché non sarà necessario che il ratzo venga per primo, ecc. Ed è [il significato di] «La Sua freccia uscirà come un fulmine», che è il livello della rivelazione dall'Alto verso il basso.

Il «cielo» verrà dunque per primo, poiché non sarà necessario un ratzo preliminare. Le parole di Zechariah «La sua freccia uscirà come un fulmine» descrivono una rivelazione di questo tipo, che scocca dall'Alto verso il basso.

## SEZIONE 7 • 22-26

## Ratzo e shov nel flusso divino

22 אך הנה צריך להבין בענין השמים החדשים וארץ החדשה

Ma dobbiamo comprendere la questione dei nuovi cieli e della nuova terra.

L'Alter Rebbe solleva una difficoltà riguardo al versetto stesso del maamar.

דאם הם באים רק בבח"י אתעדל"ע [אתערותא דלעילא] לבד שזהו פ"י אשר אני עושה<sup>108</sup> כו' א"כ איך יתכן בזה בח"י ארץ בח"י רצוא מלשון רץ כנ"ל

Se essi vengono soltanto per mezzo di un risveglio dall'Alto (isarusa dileila), che è il significato di «che Io faccio» ecc., come può esserci in questo [un livello di] «terra», il livello di ratzo [slancio verso l'Alto], dal termine ratz [correre], come spiegato sopra?

Si dice che i nuovi cieli e la nuova terra derivino esclusivamente da un risveglio dall'Alto; questo è il significato di «che Io faccio». In tal caso, come può esserci affatto una «terra» nel futuro, se «terra» significa ratzo, lo slancio di una creatura verso l'Alto, verso D-o?

(והרי לעתיד לא שייך בח"י רצוא כלל אפי' [אפילו] מלמטה כמשנת"ל [כמו שנתבאר לעיל]. וכ"ש [וכל שכן] לכאורה דלא שייך בח"י זו בהגילוי שמלמעלה שהוא בח"י אשר אני עושה).

(Infatti, nel Tempo a Venire ratzo non si applicherà affatto, neppure dal basso, come spiegato sopra; a maggior ragione, sembrerebbe, questo livello non si applica alla rivelazione dall'Alto, che è il livello di «che Io faccio».)

La parentesi rende più acuta la domanda: è stato appena mostrato che nel futuro persino le creature in basso non avranno ratzo; a maggior ragione, dunque, ratzo non trova posto in una rivelazione che proviene dall'Alto, da D-o.

ולמה אמר והארץ החדשה אשר אני עושה לא היה לו להזכיר רק בחיי שמים לבד.

Perché, allora, Egli ha detto «e la nuova terra che Io faccio»? Avrebbe dovuto menzionare soltanto il livello del «cielo».

Perché, dunque, il versetto parla della «nuova terra che Io faccio», e non soltanto di nuovi cieli?

אך הענין הוא דגם בבחי' אתעדלי"ע [אתערותא דלעילא] בלבד יש ב' מדרגות הללו דרו"ש [דרצוא ושוב] רק שהשמים קדמו לארץ.

Ma la spiegazione è che anche in un risveglio dall'Alto soltanto vi sono questi due livelli, ratzo e shov [ritorno], solo che i cieli precedono la terra.

La risposta in breve: anche un flusso che proviene esclusivamente dall'Alto comprende entrambi i movimenti, ratzo e shov — solo che in questo caso il «cielo» precede la «terra». I paragrafi successivi spiegano come.

## 23 ולהבין איך יתכן בחי' רצוא בעצמות המאציל מאחר שאין דבר מסתיר לפניו כלל.

Per comprendere come possa esservi un livello di ratzo (slancio) nell'Essenza stessa dell'Emanatore, dato che nulla affatto si cela davanti a Lui:

Finora ratzo è stato descritto come il desiderio di una creatura di sfuggire al nascondimento. Come può esistere qualcosa di simile nell'essenza stessa di D-o, dove nulla nasconde alcunché?

הנה יובן עד"מ שאנו רואים בחי' רו"ש [רצוא ושוב] בגוף האדם הגשמי ברוח החיים אשר בקרבו שדופק בלבו ונקי' בוהר דפיקו דלבא שהחיות שכלב הוא בא בנשימה דוקא רו"ש [רצוא ושוב] בהתפשטות והסתלקות

Lo si comprenderà per analogia. Vediamo un livello di ratzo e shov (ritorno) nel corpo fisico dell'uomo, nel soffio vitale che è in lui e pulsa nel suo cuore; nel Zohar è chiamato «il battito del cuore» (defiku deliba). La forza vitale nel cuore giunge precisamente attraverso la respirazione — ratzo e shov, nell'espansione e nel ritiro —

Un'analogia tratta dal corpo umano: il soffio vitale nel cuore pulsa; il Zohar lo chiama «il battito del cuore». La vitalità del cuore opera come la respirazione: si espande e si ritrae, e questo è ratzo e shov.

וכן חוזר חלילה שמתפשט וחוזר ומסתלק וחוזר ומתפשט כדפק שביד שהחיות נמשך ומתפשט וחוזר ומסתלק וחוזר ומתפשט.

e così continua a ripetersi: si espande, poi si ritrae di nuovo, quindi si espande ancora, come il polso della mano, dove la forza vitale viene attratta e si espande, poi si ritrae di nuovo e si espande ancora.

Il polso mostra lo stesso ritmo: la forza vitale si diffonde, si ritrae e si diffonde di nuovo, continuamente.

וכן הוא ממש בדפיקו דלכא<sup>109</sup> שהוא ענין התפשטות והסתלקות והתפשטות של רוח החיים שכלב והיינו ממש כמו בחי' רי"ש [רצוא ושוב].

Ed è proprio così nel battito del cuore, che consiste nell'espansione, nel ritiro e nell'espansione del soffio vitale nel cuore; questo è esattamente come il livello di ratzo e shov.

Il battito del cuore è proprio questo ritmo di espansione e ritiro del soffio vitale, e corrisponde a ratzo e shov.

ונמצא רי"ש [רצוא ושוב] כזה הוא הכל בגוף האדם עצמו עדיין ולא מזולתו אליו (ור"ל [ורוצה לומר] שרי"ש [שרצוא ושוב] זה<sup>110</sup> הוא כענין המשכת חיות הנפש בהגוף שסדר המשכה זו הוא ע"י התפשטות והסתלקות כו' שזהו בחי' רי"ש [רצוא ושוב])

Ne consegue che un simile ratzo e shov si svolge ancora interamente nel corpo stesso dell'uomo, e non da qualcosa d'altro verso di esso (cioè, questo ratzo e shov è come il flusso della forza vitale dell'anima nel corpo: l'ordine di tale flusso è attraverso l'espansione e il ritiro, ecc., che costituiscono il livello di ratzo e shov).

È importante che questo ratzo e shov avvenga interamente nel corpo stesso: nulla dall'esterno ostacola la forza vitale o la allontana. È semplicemente il modo in cui la vitalità dell'anima fluisce nel corpo: espandendosi e ritraendosi.

וגם הנה יובן עוד במשל זה שבדפיקו דלכא שאין הרצוא קודם לשוב אלא אדרבה השוב קודם לרצוא

Inoltre, da questa analogia si comprenderà ancora che nel battito del cuore il ratzo non precede lo shov; al contrario, lo shov precede il ratzo.

L'analogia mostra un secondo punto: nel battito del cuore, lo shov viene prima del ratzo.

כנראה בחוש שבראשונה הוא ההתפשטות והמשכת החיות בלב שזהו כמו בחי' שוב המשכת האור בהכלי. ואמנם תכף ומיד חוזר ומסתלק והוא בחי' רצוא והסתלקות האור מהכלי וחוזר ומתיישב וכן חוזר חלילה.

Come si vede chiaramente, dapprima vi è l'espansione e il flusso della forza vitale nel cuore: questo è come il livello di shov, il flusso della luce nel recipiente. Ma subito essa si ritrae di nuovo: questo è il livello di ratzo, il ritiro della luce dal recipiente; poi si ristabilisce, e così via, continuamente.

Come chiunque può constatare, dapprima la forza vitale si espande nel cuore, come nello shov, quando la luce entra in un recipiente; subito si ritrae, come nel ratzo, quando la luce lascia il recipiente, e poi si ristabilisce, continuamente.

וכדמיון הנשימה מהבל הפה שבתחלה יתפשט ההבל והרוח ומיד יחזור בחזרה וחוזר ומתפשט. וכדוגמא הזאת יובן למשכיל למעלה בבחי' רצוא ושוב<sup>111</sup> שמלמעלה למטה

È come nella respirazione, nel soffio della bocca: dapprima il soffio e l'aria si espandono e subito ritornano, per poi espandersi di nuovo. Seguendo questa analogia, chi è capace di comprendere intenderà ciò che avviene in Alto riguardo a ratzo e shov, dall'Alto verso il basso

La respirazione è simile: dapprima il soffio esce, poi ritorna e quindi esce di nuovo. Da questo il lettore attento può comprendere ratzo e shov nel flusso dall'Alto verso il basso.

(ולא בבחי' רוי"ש [רצוא ושוב] שוהחיות רצוא ושוב של הנברא [הנבראים] כו'. כ"א אדרבה ג"כ בהשפעה עליונה של א"ס ב"ה בכלים ועולמות.

(e non [solo] per quanto riguarda il ratzo [slancio] e lo shov [ritorno] di «i chayos [esseri viventi] correivano e tornavano», delle creature, ecc.; ma, al contrario, anche nel flusso superno dell'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia, nei recipienti e nei mondi.

Una parentesi: ratzo e shov si trovano non solo nelle creature, come i chayos della visione di Ezekiel, ma anche nel flusso di Ein Sof verso i recipienti, cioè le emanazioni divine (Sefiros), e verso i mondi.

וגם אפי' [אפילו] ממש בראשית מראשית ההמשכה מא"ס ב"ה להתלבש בשרש בחי' הכלים שהן שרש כל העולמות עליונים ותחתונים שייך ג"כ רצוא ושוב שהוא הסתלקות והתפשטות.

E anche, persino proprio all'inizio, sin dal principio stesso della discesa dall'Ein Sof, benedetto Egli sia, per rivestirsi nella radice dei recipienti, che è la radice di tutti i mondi, superiori e inferiori, si applicano ugualmente ratzo e shov — che consistono in ritiro ed espansione.

Persino nella fase iniziale, quando la Luce Infinita (Or Ein Sof) viene fatta discendere per rivestirsi nella radice dei recipienti — la fonte di tutti i mondi — vi sono ritiro ed espansione.

כי מיד שנמשך ומתפשט צ"ל הסתלקות שאל"כ [שאם לא כן] יתבטלו הכלים מהיות בחי' כלים כו' רק שההתפשטות הוא קודם. והוא כמו בחי' השוב ואח"כ הוא בחי' הסתלקות ורצוא וכן חוזר חלילה. ועמ"ש במ"א ע"פ ויקחו לי תרומה<sup>112, 113</sup> (כו')

Perché non appena viene fatta fluire e si espande, deve esserci un ritiro; altrimenti i recipienti perderebbero la loro stessa condizione di recipienti, ecc. Soltanto che l'espansione viene per prima. È come il livello di shov, e in seguito viene il livello del ritiro e del ratzo, e così di nuovo, a ripetizione. E si veda quanto è spiegato altrove sul versetto «E prenderanno per Me un'offerta», ecc.),

La ragione è che, se la luce continuasse a espandersi senza ritirarsi, i recipienti ne sarebbero sopraffatti e cesserebbero di essere recipienti. Perciò il flusso deve procedere a impulsi. Tuttavia, l'espansione viene per prima (shov), poi il ritiro (ratzo). L'Alter Rebbe rimanda al suo discorso sul versetto «E prenderanno per Me un'offerta» per ulteriori spiegazioni.

דשייך ג"כ בחי' רצוא. רק שהתפשטות האור קודם לבא ואח"כ מיד חוזר ומסתלק וחוזר ומתפשט.

che anche qui si applica il livello di ratzo; soltanto che l'espansione della luce viene per prima e poi essa si ritira immediatamente e si espande di nuovo.

Tornando alla frase principale: il ratzo si applica anche nel flusso dall'Alto; soltanto che lì l'espansione della luce viene per prima, poi essa si ritira immediatamente e si espande di nuovo.

וזהו ענין קול דודי דופק<sup>114</sup> שהקול וההמשכה מלמעלה למטה הוא ג"כ כמו בחי' הדפק הנ"ל.

E questo è il significato di «La voce del mio amato bussa» (dofek [bussa]): la voce e la discesa dall'Alto verso il basso sono anch'esse come il battito (dofek) menzionato sopra.

Questo è il significato di «La voce del mio amato bussa» (dofek) nel Cantico dei Cantici: la «voce» divina che fluisce verso di noi pulsa come un battito cardiaco (dofek).

24 ונקי זה בע"ח [בעץ חיים]<sup>115</sup> בשם מטי ולא מטי<sup>116</sup> שהאור מטי ומתפשט וחוזר ומסתלק ולא מטי. שבחי

מטי הוא בחי' ההתפשטות קודם לבחי' לא מטי. והכל בבחי' אלקות עצמו.

In Etz Chaim questo è chiamato «raggiungere e non raggiungere» (mati velo mati): la luce raggiunge e si espande, poi si ritira di nuovo e non raggiunge. Il livello del «raggiungere», ossia l'espansione, precede quello del «non raggiungere». E tutto ciò avviene nella Divinità stessa.

Etz Chaim, la trascrizione degli insegnamenti dell'Arizal redatta da Rabbi Chaim Vital, nella sua Porta 7 (Sha'ar Mati VeLo Mati), chiama questo ritmo «raggiungere e non raggiungere» (mati velo mati): la luce raggiunge il recipiente, poi si ritira e non raggiunge. Il «raggiungere» viene per primo. Tutto ciò avviene nella Divinità stessa, non attraverso alcun occultamento esterno.

וזהו כי ה' אלקיך אש אוכלת הוא.<sup>117, 118</sup> ענין דמיון שפע האלקות לאש. הוא מפני שהאש טבעו בבחי'

הסתלקות אחר ההתפשטות כדמיון דפיקו דלבא.

E questo è [il significato di] «Poiché Havayah, il tuo D-o, è un fuoco divorante». La ragione per cui il flusso divino è paragonato al fuoco è che la natura del fuoco è ritirarsi dopo essersi espanso, come il battito del cuore.

Ecco perché la Torah chiama D-o «un fuoco divorante». La natura del fuoco è divampare e poi ritirarsi — tremola — come il battito del cuore; perciò è un'immagine appropriata del flusso divino.

25 וזהו ענין השמים החדשים והארץ החדשה. שהוא בחי' ההמשכה העליונה אשר נמשך באתעדל"ע [באתערותא דלעילא] לבד בזה יש ג"כ בחי' שמים וארץ.

E questo è il significato dei nuovi cieli e della nuova terra: anche nella discesa dall'Alto, che avviene soltanto per mezzo di un risveglio dall'Alto (isarusa dileila), vi sono i livelli di «cielo» e «terra».

Questo risolve la domanda del paragrafo 22: i nuovi cieli e la nuova terra, che vengono fatti discendere esclusivamente dall'Alto, contengono anch'essi «cielo» e «terra».

ההמשכה בחי' מטי נק' שמים ובחי' ההסתלקות האור מהכלי הנק' לא מטי זהו בחי' ארץ מלי רצוא.

La discesa, il livello del «raggiungere», è chiamata «cielo»; mentre il livello del ritirarsi della luce dal recipiente, chiamato «non raggiungere», è il livello della «terra», dal termine ratzo [slancio di ritorno verso l'Alto].

Nel flusso proprio di D-o, il far giungere la luce nel recipiente («raggiungere») è «cielo», mentre il ritirarsi della luce dal recipiente («non raggiungere») è «terra»: ratzo, un movimento di ritorno verso l'Alto.

26 ולכן כאן קדם שמים לארץ בהיות בחי' מטי קדם לבחי' לא מטי. משא"כ ברצוא ושוב דנבראים צ"ל תחלה ארץ בחי' רצוא ואח"כ שמים בחי' שוב. וכמ"ש והחיות רו"ש [רצוא ושוב]<sup>119</sup> וכתוב ביום עשות כו' ארץ ושמים<sup>120</sup> כנ"ל.

Perciò qui «cielo» precede «terra», poiché il livello del «raggiungere» precede quello del «non raggiungere». Non è così per il ratzo [slancio] e lo shov [ritorno] degli esseri creati, dove deve venire prima la «terra», il livello del ratzo, e poi il «cielo», il livello dello shov — come è scritto: «E le chayos [creature viventi] correvano e ritornavano»; ed è scritto: «Nel giorno in cui [Havayah Elo-kim] fece», ecc., «terra e cielo», come spiegato sopra.

Ecco perché il versetto dice «nuovi cieli e nuova terra», con il cielo per primo: nel flusso divino, il raggiungere precede il non raggiungere. Nelle creature, invece, viene prima il ratzo — «le chayos correvano e ritornavano» e «terra e cielo» — come spiegato sopra.

## «Così staranno la tua discendenza e il tuo nome»

27 וזהו ענין כאשר השמים החדשי' [החדשים] והארץ החדשה כו' עומדים לפני. לפני דייקא דהיינו בבחי'

הפנימי' ועצמיות מה שאין אתעדל' [אתערותא דלתתא] מגעת לשם כלל. כן יעמוד זרעכם ושמכם.<sup>121</sup>

E questo è il significato di: «Poiché, come i nuovi cieli e la nuova terra», ecc., «stanno dinanzi a Me»: «dinanzi a Me» (lefanai), precisamente — ossia al livello della dimensione più interiore e dell'essenza, dove un risveglio dal basso (isarusa dilesata) non giunge affatto. «Così staranno il vostro seme e il vostro nome».

Il versetto prosegue: i nuovi cieli e la nuova terra «stanno dinanzi a Me». Lefanai, «dinanzi a Me», condivide la stessa radice di penim, «interiore», e allude così all'essenza più interiore di D-o, un livello al quale nessun risveglio umano può giungere. E tuttavia: «così staranno il vostro seme e il vostro nome».

פ'י זרעכם ושמכם הוא בחי' אתעדל' [אתערותא דלתתא] והמשכה הנמשך ע"י אתעדל' [אתערותא דלתתא]. כי הנה המצות נק' בשם זריעה כמ"ש זורע צדקות.<sup>122</sup> ועי"ז מצמיח ישועות בגילוי אלקות מבחי' ש"ע [ש"ע (370)] נהורין כו'.

Il significato è che «il vostro seme e il vostro nome» rappresentano il livello dell'isarusa dilesata e l'influsso che viene attirato mediante l'isarusa dilesata. Infatti, le mitzvos sono chiamate «semina», come è scritto: «Egli semina atti di giustizia (tzedakos)»; e attraverso ciò «fa germogliare salvezze», con la rivelazione della Divinità dal livello delle 370 luci, ecc.

«Il vostro seme e il vostro nome» rappresentano l'isarusa dilesata e ciò che essa attira verso il basso. Le mitzvos sono chiamate «semina», come nella benedizione che precede lo Shema, dove D-o «semina atti di giustizia e fa germogliare salvezze»: come un seme, la mitzvah produce una crescita assai maggiore di se stessa, una rivelazione proveniente dalle «370 luci» (espressione dello Zohar per un livello elevatissimo di luce divina).

ושמכם הוא בחי' קבלת עומ"ש [עול מלכות שמים] ויעש דוד שם.<sup>123</sup>

E «il vostro nome» è il livello dell'accettazione del giogo (kabbalas ol) del Regno dei Cieli, [come in] «E David si fece un nome».

«Il vostro nome» è la kabbalas ol del Regno dei Cieli, come in «E David si fece un nome» — nel senso semplice, David acquistò fama grazie alle sue vittorie; qui David rappresenta il modello della regalità.

28 והנה כבר מבואר שבחיי שמים וארץ החדשים הוא גילוי מבחי' שאין אתעדל"ת [אתערותא דלתתא] מגעת לשם כלל שגילוי זה יהי' [יהיה] לע"ל [לעתיד לבוא].

Ora, è già stato spiegato che il livello (bechinah) dei nuovi cieli e della nuova terra è una rivelazione proveniente da un livello che un risveglio dal basso (isarusa dilesata) non può raggiungere affatto, e che questa rivelazione avrà luogo nel Tempo a Venire.

L'Alter Rebbe ribadisce che i nuovi cieli e la nuova terra sono una rivelazione futura proveniente da un livello che nessun risveglio dal basso può raggiungere.

וא"כ סד"א [סלקא דעתך אמינא] שהמשכה שע"י אתעדל"ת [אתערותא דלתתא] בתומ"צ [בתורה ומצות] בבחי' ארץ ושמים שלנו רוי"ש [רצוא ושוב] תהי' [תהיה] בטילה לגמרי מחמת גילוי העצום ההוא שמבחי' אשר אני עושה.

Se è così, si potrebbe pensare che l'influsso che viene fatto discendere mediante il risveglio dal basso, attraverso la Torah e le mitzvos — nel livello della nostra «terra e cielo», ratzo [slancio] e shov [ritorno] — sia completamente annullato (bittul) a causa di quella rivelazione straordinaria proveniente dal livello di «ciò che Io faccio».

Si potrebbe concludere che il nostro servizio attuale — Torah e mitzvos, la «terra e il cielo» di ratzo e shov che suscitiamo — venga sopraffatto e perda ogni significato di fronte a quella rivelazione travolgente.

לזה אמר כן יעמוד זרעכם ושמכם.<sup>124</sup> שגם בחי' זו דאתעדל"ת [דאתערותא דלתתא] יתעלה להיות עומדים לפני בבחי' הפנימית ממש כמו בחי' שמים החדשים וארץ החדשה כו'.

A questo Egli disse: «Così staranno la vostra discendenza e il vostro nome»: anche questo livello del risveglio dal basso sarà elevato, fino a «stare davanti a Me» proprio nel livello più interiore, come il livello dei nuovi cieli e della nuova terra, ecc.

Il versetto risponde: «Così staranno la vostra discendenza e il vostro nome». Anche il nostro risveglio dal basso sarà elevato fino a «stare davanti a Me», nel livello più interiore, proprio come i nuovi cieli e la nuova terra.

וכמ"ש הנה ישכיל עבדי<sup>125</sup> ירום ונשא וגבה מאד דהיינו עבדי הוא בחי' אתעדל"ת [אתערותא דלתתא] בחי' לעבדה ולשמרה<sup>126</sup> כו'. הנה בחי' זו ממש תתעלה כעילוי אחר עילוי עד כי גבה מאד:

Come è scritto: «Ecco, il Mio servo prospererà, sarà esaltato e innalzato, e sarà molto elevato». «Il Mio servo» è il livello del risveglio dal basso, il livello del «lavorarlo e custodirlo», ecc. Questo stesso livello sarà elevato di elevazione in elevazione, finché sarà «molto elevato».

Le parole di Isaia «Il Mio servo prospererà... e sarà molto elevato» esprimono la stessa idea: «Il Mio servo» è il servizio del risveglio dal basso, come l'incarico affidato ad Adam di «lavorarlo e custodirlo». Questo servizio salirà di livello in livello, finché sarà «molto elevato».

**NELL'AVODAH**

Attraverso la contemplazione in Pesukei deZimra e nel Shema, una persona deve suscitare in sé un desiderio ardente di D-o stesso, al di là di tutto ciò che si trova nei mondi, e così superare l'occultamento dell'anima animale. Quel desiderio deve poi «ritornare» allo studio della Torah e alle mitzvos pratiche, vivendo nel corpo per questo fine. Chi ricerca persino i piaceri permessi per se stessi, senza alcun desiderio ardente di D-o, si trova «fuori dalla terra» e alimenta la kelipah. E questo servizio, compiuto ora attraverso un risveglio dal basso, starà esso stesso per sempre davanti a D-o.

**DOMANDE DI DISCUSSIONE**

1. Perché il cielo e la terra fisici devono avere corrispondenti spirituali nella Torah e in Israele, e quale dei due è quale?
2. In che modo il contrasto tra D-o come «Re» e come «Unico» plasma l'amore del Shema?
3. Perché il ratzo della preghiera è soltanto una preparazione allo shov, e in che modo l'espressione «contro la tua volontà vivi» lo esprime?
4. Se il ratzo appartiene alle creature che fuggono dall'occultamento, come può esserci ratzo nel flusso stesso di D-o? Che cosa illustrano il battito cardiaco e il fuoco?
5. Perché il versetto pone il cielo prima della terra nel futuro, e che cosa promette l'espressione «così staranno la tua discendenza e il tuo nome» riguardo al nostro servizio attuale?

## FONTI E RIFERIMENTI

## Note

## PARAGRAFO 1

## 1 כי כאשר השמים

La nota segnala una trascrizione precedente di questo stesso discorso, annotata dal Mittlerer Rebbe quando l'Alter Rebbe lo pronunciò di Shabbos Parshas Va'eira; essa permette al lettore di confrontare la formulazione del maamar così come fu messa per iscritto la prima volta.

## NOTA DI KEHOT

הנחת כ"ק אדה"א — בסה"מ תקס"ז ע"י כו, נאמרה שבת פי וארא. ראה לעיל בציונים לכ"ק אדמו"ר ז"ע. הגהות ביאורים וקיצורים באוה"ת כרך ג תעח, א (וזה הנדפס בלקו"ת שה"ש נ, ג). הסיום להגהות הנ"ל בכרך ו תתרמב, ב. ביאור בכרך ג תפא, ב (מלקו"ת לג"פ) תרפה, א. כרך ו תתרמג, א. תתרמד, ב. תתרמט, א. ראה נ"ך כרך ג' ע' אירנא.

## 2 כי כאשר השמים

«Poiché come i cieli nuovi e la terra nuova che Io faccio sussistere dinanzi a Me... così staranno la vostra discendenza e il vostro nome». L'intero maamar interpreta questo versetto, al quale ritorna nei paragrafi conclusivi.

Isaiah 66:22 כ"ב: ס"ו: ישעיהו

כי כאשר השמים והארץ החדשים והארץ החדשה אשר אני עשה עמדים לפני נאמרה: כי יעמד ורעכם ושמכם:

For as the new heavens and the new earth, which I will make, shall remain before Me, saith the L-RD, so shall your seed and your name remain.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

## NOTA DI KEHOT

ישע"י סו, כב.

## 3 בשביל ישראל שנקראו ראשית

Rashi, seguendo i Saggi, spiega che il mondo fu creato per la Torah, «la prima della Sua via», e per Israele, «la primizia del Suo prodotto».

Rashi on Genesis 1:1: ב"א: ראשית א: ב"א: ראשית

בראשית ברא אין המקרא הזה אומר אלא דרשני, כמו שדרשוהו רבותינו בשביל התורה שנקראת ראשית דרכו (משלי ח'), ובשביל ישראל שנקראו ראשית תבואתו (ירמיה ב'); ואם באת לפרשו בפשוטו, כך פרשה בראשית בראת שמים וארץ, והארץ היתה תהו ובהו וחשך ויאר אלקים יהי אור ולא בא המקרא להורות סדר הבריאה לומר שאלו קדמו, שאם בא להורות כך, הנה לו לכתב בראשונה ברא את השמים וגו' שאין לה ראשית במקרא שאינו זכור ...

IN THE BEGINNING GOD CREATED — This verse calls aloud for explanation in the manner that our Rabbis explained it: G-d created the world for the sake of the Torah which is called (Proverbs 8:22) “The beginning (ראשית) of His (G-d's) way”, and for the sake of Israel who are called (Jeremiah 2:3) “The beginning (ראשית) of His (G-d's) increase”. If, however, you wish to explain it in its plain sense, explain it thus: At the beginning of the Creation of heaven and earth when the earth was ...

## 4 בראשית .. וארז"ל .. בשביל ישראל .. התורה שנק' ראשית

Il versetto iniziale della Torah; attraverso il Midrash, il maamar interpreta la sua prima parola nel senso di «per il bene di reishis».

Genesis 1:1: א: ראשית

בראשית ברא אלקים את השמים ואת הארץ:

In the beginning G-d created the heaven and the earth.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

בראשית רבה א: ד' 1: Bereshit Rabbah

“בראשית ברא אלקים” ששה דברים קדמו לבריאת העולם יש מהן שנבראו ויש מהן שעלו במחשבה להבראות. התורה והכסא הכבוד נבראו תורה מנין שנאמר (משלי ח, כב): “ה' קנני ראשית דרכו” כסא הכבוד מנין דכתיב (תהלים צג, ב): “נכון כסאך מאז וגו'”. האבות וישראל ובית המקדש ושמו של משיח, עלו במחשבה להבראות האבות מנין שנאמר (הושע ט, י): “כענבים במדבר וגו'” ישראל מנין שנאמר (תהלים עד, ב): “זכור עדתך קדם” בית המקדש מנין שנאמר (ירמיה יז, יב): “כסא כבוד מרום מראשון וגו'” שמו של משיח מנין שנאמר (תהלים עב, יז): ...

“In the beginning, G-d created” – six items preceded the creation of the world; some of them were [actually] created, and some of them G-d contemplated creating, [though He did not actually do so]. The Torah and the Throne of Glory were created. Torah, from where is it derived? As it is stated: “The L-rd made me at the beginning of His way” (Proverbs 8:22). The Throne of Glory, from where is it derived? “Your throne stands firm from earliest time, [You are from eternity]” (Psalms 93:2). The patriarchs, Israel, ...

Wikisource Bereshit Rabbah (CC-BY-SA) • The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY)

Vayikra Rabbah 36:4: ל"ו: ויקרא רבה

## NOTA DI KEHOT

בראשית א, א. ראה ב"ר פ"א, ד. ויק"ר פל"ו, ד. רש"י ורמב"ן בראשית א, א. נתבאר בד"ה כי עמך מקור חיים ת"ש.

## 5 שמים וארץ הגשמיים

Il Tzemaḥ Tzedek ha una glossa proprio su queste parole («il cielo e la terra fisici») in Or HaTorah.

## NOTA DI KEHOT

באוה"ת כרך ו תתרמד, ב יש הגה"ה לכאן.

## PARAGRAFO 2

## 6 למה נק' שמה ארץ שרצתה לעשות רצון קונה

A proposito di «D-o chiamò la terraferma eretz», il Midrash chiede perché sia chiamata eretz e risponde: perché

corse (ratzsah) per compiere la volontà (ratzon) del suo Creatore.

Bereshit Rabbah 5:8 ח"ה:ח' בראשית

ויקרא אלקים ליבשה ארץ - למה נקרא שמה ארץ שרצתה לעשות רצון קונה רבי נתן בשם ר' אחא ור' ברכיה בשם רבי יצחק אמר אני אל שדי אני שאמרתי לשמים וארץ די שאלמלא כן היו מותחים והולכין עד עכשיו ולמקוה המים קרא ימים א"ר יוסי ב"ר חלפתא והלא ים אחד הוא ומה ת"ל ימים אלא אינו דומה טעם דג העולה מעכו לעולה מצידון ולעולה מאספמיא:

"G-d called the dry land Earth, and the gathering of the waters He called Seas, and G-d saw that it was good" (Genesis 1:10). "G-d called the dry land Earth [eretz]." Why was it called eretz? It is because it hastened [ratzeta] to perform the will of its Maker. Rabbi Natan in the name of Rabbi Aha, and Rabbi Berekhya in the name of Rabbi Yitzhak said: "I am G-d Almighty [shadai]" (Genesis 17:1) - I am the One who [she] said to the heavens and the earth: Enough [dai]. ...

Wikisource Bereshit Rabbah (CC-BY-SA) • The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY)

7

למה נקרא שמה ארץ

Il maamar precedente cita lì lo stesso Midrash: eretz deriva da ratzon, «corse per compiere la volontà del suo Creatore», ed eretz contiene le lettere alef-ratz.

Bereshit Rabbah 5:7 ח"ה:ז' בראשית

... א"ל הקדוש ברוך הוא אמר לה האריכי הרחיבי קבלי אוכלוסין הה"ד (ישעיה נד) הרחיבי מקום אהלך למה כי ימין ושמאל תפרוצי וגו':

The way of the world is that a person empties a full vessel into an empty vessel. Can one, perhaps, pour a full vessel into a full vessel? The world in its entirety is all water, and yet you say "to one place"? But from here [we see] that a smaller space was able to contain a greater amount [than its size]. Kohelet and in Vayikra Rabba 19:9>. Similarly, "Moses and Aaron gathered the assembly [to the front of the rock]" (Numbers 20:10). It [the front of the rock] was ...

Wikisource Bereshit Rabbah (CC-BY-SA) • The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY)

NOTA DI KEHOT

ב"ר ה, ז. וראה לעיל בהמאמר הקודם.

8

לי רץ וגם לי רצון

La nota rimanda a un altro discorso dell'Alter Rebbe in cui ratzsah è analogamente interpretato sia come correre sia come volere; si tratta di un'esposizione parallela del gioco di parole.

NOTA DI KEHOT

ראה סה"מ תקס"ה ח"ב ע' תשיב. אוה"ת כרך ג תפא, ב.

9

בכה ארוץ גדוד

Il canto di ringraziamento di David dopo che D-o lo salvò dai suoi nemici: «Poiché grazie a Te corro in mezzo a una schiera; grazie al mio D-o salto oltre un muro» — chiaramente, con l'aiuto di D-o assalta una schiera e scala un muro. Il maamar interpreta bechah come «in Te», l'essen-

za stessa di D-o, e legge entrambe le metà come stadi del ratzo dell'anima (paragrafo 8).

Il Samuel 22:30 ב"ב:ל' סמואל

כִּי בָכָה אֲרוּץ גָּדוֹד בְּאַלְקֵי אֲדֹלָג־שׁוּר:

For by Thee I run upon a troop; By my G-d do I scale a wall.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

סמואל-ב, כב, ל.

### PARAGRAFO 3

10

והחיות רצוא ושוב

Nella visione del Carro, «le chayos [creature viventi] correvano e ritornavano, come l'apparire di un lampo». L'intera discussione del maamar si fonda su questa coppia di movimenti.

Ezekiel 1:14 י"ד:י' יחזקאל

והחיות רצוא ושוב כמראה הֶבְרֵק:

And the living creatures ran and returned as the appearance of a flash of lightning.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

יחזקאל א, יד.

11

שרפים עומדים ממעל לו

Nella visione di Isaia di D-o assiso sul trono, «i serafini stavano sopra di Lui», al servizio del trono. L'Alter Rebbe cita la lettura «sopra la Sua Presenza divina (Shechinah)» come un altro esempio di angeli che si elevano al di là del loro luogo.

Isaiah 6:2 ב"ב:ו' ישעיהו

שָׂרָפִים עֹמְדִים מִמַּעַל לוֹ שֵׁשׁ כְּנָפִים שֵׁשׁ כְּנָפִים לְאֶחָד בְּשָׂתִים יָכֹסֶה פָּנָיו וּבְשָׂתִים יָכֹסֶה רַגְלָיו וּבְשָׂתִים יַעֲוֹפֶה:

Above Him stood the seraphim; each one had six wings: with twain he covered his face and with twain he covered his feet, and with twain he did fly.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"ו, ב.

12

ממעל לשכינת

Lì l'Alter Rebbe spiega perché i chayos si muovono «con grande fragore» mentre i serafim «stanno»: i chayos percepiscono ancora l'esistenza del mondo (yesh) e si agitano quando ne comprendono la nullità, mentre i serafim non la percepiscono affatto e perciò stanno «al di sopra di Lui — al di sopra della Shechinah». L'Alter Rebbe collega questo a Pesukei deZimra, fino allo Shema.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת ברכה צט, ד. מאמרי אדמו"ר הזקן תקס"ח ע' רשו. ובארוכה באוה"ת על נ"ך ישע"ו ע' קנט ואילך. ובביאורי הזהר לכ"ק אדמו"ר האמצעי לפ' אחרי עט, ב (בדף עח, א). ובביאורי הזהר לכ"ק אדמו"ר הצ"צ ע' שנו. בסה"מ תקס"ז ע' כח אינו מביא פסוק זה. וליתא עד שו"ה ית' — והנה בחי' הרצוא הזה הוא בק"ש.

## PARAGRAFO 4

## 13 ואל אישך תשוקתך

Le parole di D-o a Chavah dopo il peccato: «e il tuo desiderio sarà rivolto a tuo marito». Il maamar le applica al desiderio della Comunità d'Israele per D-o.

בראשית ג:16 ט"ו

אֶל-הָאִשָּׁה אָמַר ה'רְבָה אֲרָבָה עֲצֻבוֹנָהּ וְהָרְבָה בְּעֻצְבֵּי תִלְדֵי בָנֶיהָ וְאֵל-אִישָׁהּ תִּשְׁקֶתָּהּ וְהוּא יִמְשָׁל-בָּךְ:

Unto the woman He said: 'I will greatly multiply thy pain and thy travail; in pain thou shalt bring forth children; and thy desire shall be to thy husband, and he shall rule over thee.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית ג, טו.

## 14 וכן בחיי כללות נש"י . . להיות עם ודבר נפרד

La nota indica che questo passo è riportato in Likkutei Torah.

NOTA DI KEHOT

נעתק גם בלקו"ת במדבר ה, ב.

## 15 מחדש בטובו

La benedizione che precede lo Shema dice che D-o «nella Sua bontà rinnova ogni giorno, continuamente, l'opera della creazione»; l'Alter Rebbe cita queste parole come tema di contemplazione.

Siddur Ashkenaz, Weekday, Shacharit, Blessings of the Shema, First Blessing before Shema 8 תפילת ימי חול, ידור אשכנז, שחרית, ברכות קריאת שמע, יוצר אור חי

לֹאֵל בְּרוּךְ נְעִימוֹת יִתְּנוּ. לְמֶלֶךְ אֵל חַי וְקַיִם זְמֵרוֹת יֵאֱמְרוּ וְתִשְׁבְּחוּת יִשְׁמְעוּ. כִּי הוּא לְבָדוּ פֹעֵל גְּבוּרוֹת. עוֹשֶׂה חֲדָשׁוֹת. בְּעַל מְלָחֳמוֹת. זֹרֵעַ צִדְקוֹת. מַצְמִיחַ יְשׁוּעוֹת. בּוֹרֵא רְפוּאוֹת. נוֹרָא תְהִלּוֹת. אֲדוֹן הַנִּפְלְאוֹת: הַמַּחְדֵּשׁ בְּטוֹבוֹ בְּכָל-יוֹם תָּמִיד מַעֲשֶׂה בְּרָאשִׁית: כְּאִמּוֹר לַעֲשֶׂה אוֹרִים גְּדֻלִּים כִּי לַעֲוֹלָם חֲסִדוֹ: אִרְחֵשׁ עַל-צִיּוֹן תֹּאדִיר וְנִזְכָּה כְּלָנוּ מִהָרָה לְאוּרוֹ: בְּרוּךְ אַתָּה ה' יוֹצֵר הַמְּאוֹרוֹת:

To the Blessed Almighty, they offer pleasant melodies; to the King, the Almighty, [Who is] living and enduring, they utter hymns and make praises heard. For He alone is the Performer of mighty deeds, Maker of new things; Master of battles, Sower of acts of righteousness, Deuteronomy 3:6 Causer of deliverance to sprout forth; Creator of cures. Awesome in praise, Master of wonders, He renews in His goodness, each day, continuously, the work of creation, as it is said: "[Give thanks to Him] Who makes the great luminaries," for His kindness ...

The Metsudah siddur, 1981 (CC-BY) • Translation based on the Metsudah li-near siddur, by Avrohom Davis, 1981 (CC-BY)

## 16 ולאהבה את ה'

L'esortazione di Moshe a Israele: «amare Havayah, il tuo D-o... e aderire a Lui, poiché Egli è la tua vita». Mostra che

l'amore e l'adesione scaturiscono dal riconoscere D-o come la propria vita.

דברים ל"ב:20 Deuteronomy

לְאַהֲבָה אֶת-ה' אֱלֹהֶיךָ לְשִׁמְעַת בְּקֹלוֹ וּלְדַבְּקָה-בּוֹ כִּי הוּא חַיִּיה וְאַרְךָ יָמֶיךָ לְשִׁבְתָּ עַל-הָאָדָמָה אֲשֶׁר נִשְׁבַּע ה' לְאַבְרָהָם לְיִצְחָק וּלְיַעֲקֹב לֵאמֹר:

to love the L-RD thy G-d, to hearken to His voice, and to cleave unto Him; for that is thy life, and the length of thy days; that thou mayest dwell in the land which the L-RD swore unto thy fathers, to Abraham, to Isaac, and to Jacob, to give them.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

דברים ל, כ.

## PARAGRAFO 5

## 17 רוממות אל בגרונם

Il salmista raffigura i pii con «le esaltazioni di D-o nella loro gola e una spada a doppio taglio nella loro mano», per eseguire vendetta sulle nazioni. Il maamar interpreta i canti di lode di Pesukei deZimra come la «spada» stessa.

תהילים קמ"ט:6 Psalms

רוֹמְמוֹת אֵל בְּגֵרוֹנָם וְחָרַב פִּיפִּיּוֹת בִּיָּדָם:

Let the high praises of G-d be in their mouth, And a two-edged sword in their hand;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהילים קמט, ו.

## 18 לעשות נקמה

«Per eseguire vendetta sulle nazioni» — qui inteso come il recidere gli schermi che nascondono la Divinità (più avanti, nel paragrafo 17, come il soggiogare l'anima animale e il corpo).

תהילים קמ"ט:7 Psalms

לַעֲשׂוֹת נִקְמָה בַּגּוֹיִם תּוֹכַחוֹת בְּלִאֲמִים:

To execute vengeance upon the nations, And chastisements upon the peoples;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

## 19 אך כדי . . צריך הוא

Il Tzemach Tzedek osserva che «Ma, per giungere a questo» sembra ripetere quanto appena detto, cioè che i Pesukei deZimra preparano allo Shemoneh Esreh lacerando i veli; spiega quindi che qui l'Alter Rebbe aggiunge che i Pesukei deZimra preparano allo Shema, poiché il ratzo ha luogo nello Shema.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת פ' בראשית כרך ו הגהות לד"ה כי כאשר השמים סעי"א שלכאורה יש כאן כפל לשון דכבר אמר שפסוד"י הוא הכנה בלבד לשמו"ע לקרוע המסכים כו', אם כן מה בא לחדש שנית באמרו אך כדי כו' צריך הוא כו', אך הענין הוא דכאן בא לומר, שפסוד"י הוא הכנה לקי"ש כי בחי' הרצוא הוא בקי"ש כני"ל.

## 20

## ברוך שאמר והיה העולם

La benedizione che apre Pesukei deZimra, lodando D-o «che parlò e il mondo venne all'esistenza»; comprende le parole «Unico, Vita dei mondi, Re».

Siddur Ashkenaz, Weekday, Shacharit, Pesukei Dezimra, Barukh She'amar 2, פסוקי דזמרה, תפילת שחרית, סידור אשכנז, ימי חול, תפילת שחרית, פסוקי דזמרה, ברוך שאמר בי

ברוך שאמר והיה העולם. ברוך הוא. ברוך עושה בראשית. ברוך אומר ועושה. ברוך גוזר ומקיים. ברוך מרחם על-הארץ. ברוך מרחם על-הבריות. ברוך משלם שכר טוב ליראיו. ברוך חי לעד וקיים לנצח. ברוך פודה ומציל. ברוך שמו. ברוך אתה ה' אלקינו מלך העולם האל האב הרחמן המהלל בפי עמו משבח ומפאָר בלשון חסידיו ועבדיו ובשירי יוד עבדך. נהללך ה' אלקינו בשבחות ובזמירות נגדך ונשבֹּחך ונפאָרך ונזכיר שמך ...

Blessed is He Who spoke, and the world came into being, blessed is He; blessed is He Who maintains the creation; blessed is He Who says and does; blessed is He Who decrees and fulfills; blessed is He Who has compassion on the earth; blessed is He Who has compassion on the creatures; blessed is He Who rewards well those who fear Him, blessed is He Who lives forever and exists eternally; blessed is He Who redeems and saves blessed is His Name. Blessed are You, Adonoy, our G-d, King ...

The Metsudah siddur, 1981 (CC-BY) • Translation based on the Metsudah li-near siddur, by Avrohom Davis, 1981 (CC-BY)

## 21

## שלאום מלאום יאמץ וכשזה קם

D-o dice a Rivkah, a proposito dei gemelli nel suo grembo: «una nazione prevarrà sull'altra nazione»; il maamar applica questo versetto all'anima divina e all'anima animale.

בראשית כ"ה:23-25

ויאמר ה' לה שני גוים בבטןך ושני לאמים ממעך: ופרדו ולאם מלאם יאמץ ורב יעבד צעיר:

And the L-RD said unto her: Two nations are in thy womb, And two peoples shall be separated from thy bowels; And the one people shall be stronger than the other people; And the elder shall serve the younger.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

Megillah 6a:17-18 מגילה ו' א:י"ז-י"ח

רב נחמן בר יצחק אמר מהכא: "ולאום מלאום יאמץ". ואמר רבי יצחק, מאי דתיב: "יוחז רשע בל למד צדק". אמר יצחק לפני הקדוש ברוך הוא: רבנו של עולם, יוחז עשו. אמר לו: רשע הוא! אמר לו: "כל למד צדק". אמר לו: "בארץ נבוחות יעול". אמר לו: אם כן, "כל יראא גאות ה'".

R. Nahman b. Yitzchak derived the same lesson from here: "And the one nation shall be stronger than the other nation" (Genesis 25:23). R. Yitzchak also said: What is the meaning of what is written, "Let favor be shown to the wicked, yet will he not learn righteousness" (Isaiah 26:10)? Isaac said before the Holy One, blessed be He: Master of the Universe, let mercy be shown to Esau. He replied: He is wicked. He said to Him: "He has not learned righteousness." He replied: "In the land of uprightness ...

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Daf Shevui (CC0)

## NOTA DI KEHOT

בראשית כה, כג. מגילה ו, א.

## 22

## וכשזה קם

Rashi spiega che i due non saranno mai grandi nello stesso momento: «quando questo si innalza, quello cade».

Rashi on Genesis 25:23:5'ה:כ"ג: "רש"י על בראשית כ"ה:23:5'ה:כ"ג:

מלאם יאמץ. לא ישוו בגדלה, כשזה קם זה נופל, וכן הוא אומר אמלך החרב (יחזקאל כ'), לא נתמלך צור אלא מתרבה של ירושלים:

SHALL BE STRONGER THAN THE OTHER RACE — They will never be equally great at the same time: when one rises the other will fall. Thus it says, (Ezekiel 26:2) "[Because Tyre (colonised by Esau) says about Jerusalem] I shall be filled with her that is laid waste" — Tyre became full (powerful) only through the ruin of Jerusalem (Megillah 6a).

Pentateuch with Rashi's commentary by M. Rosenbaum and A.M. Silbermann, 1929-1934 (Public Domain) • Pentateuch with Rashi's commentary by M. Rosenbaum and A.M. Silbermann, 1929-1934 (Public Domain)

## 23

## הרצוא בשעת ק"ש . . השוב דשמ"ע

Là, lo Shema e le sue benedizioni, la «preghiera da seduti», sono ratzo: un amore che sale dal basso (il «sigillo sollevato») e fa discendere la luce nei recipienti del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), come i tefillin del braccio.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת שה"ש מז, א. שער האמונה לאדה"א עז, ב.

## 24

## שבדבור א' בלבד נתהוו שמים וארץ

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

אבות ה, א.

## 25

## בישתבח מלך יחיד חי העולמים

Yishtabach, che conclude Pesukei deZimra, termina riferendosi a D-o come «Re... Vita dei mondi» (il testo dell'Alter Rebbe recita «Re, Unico, Vita dei mondi»).

Siddur Ashkenaz, Weekday, Shacharit, Pesukei Dezimra, Yishtabach אשכנז, ימי חול, תפילת שחרית, פסוקי דזמרה, ישתבח

ישתבח שמך לעד מלכנו. האל המלך הגדול והקדוש בשמים ובארץ. כי לך נאָה ה' אלקינו ואלהי אבותינו. שיר ושכחה ה' וזמרה. עז וממשלה. נצח גדלה וגבורה. תהלה ותפארת. קדשה ומלכות. ברכות והודאות מעתה ועד-עולם. ברוך אתה ה' אל מלך גדול בתשבחות. אל ההודאות אדון הנפלאות הבוחר בשירי זמרה. מלך אל חי העולמים.

Praised be Your Name forever, our King, Almighty the great and holy King in heaven and on earth. For to You it is fitting [to offer] Adonoy, our G-d, and G-d of our fathers, song and praise, glorification and hymns, [to proclaim Your] strength and dominion, victory, grandeur, and might, praise and glory, holiness and sovereignty, blessings and thanksgivings, from now and forever. Blessed are You, Adonoy, Almighty, King [Who is] great in [our] praise Almighty, of [to Whom we offer our] thanksgiving, Master of [Whom we praise for His]

...

The Metsudah siddur, 1981 (CC-BY) • Translation based on the Metsudah li-near siddur, by Avrohom Davis, 1981 (CC-BY)

26

ממנו ית'

Variante manoscritta: dopo «da Lui, benedetto Egli sia», questo manoscritto aggiunge la parola «bishvil» («in vista di»).

NOTA DI KEHOT

בכור ביאור על התורה לכן אמור לבני קג, ב נוסף אח"כ תי: בשביל.

## PARAGRAFO 6

27

ועד אין לו הפסק

Rabbi Eliezer ben Yaakov insegna che ovunque la Torah dice netzach, selah o va'ed, significa «senza interruzione, per sempre».

Eruvin 54a:14-15 ו"ד א"י"ד ט"ו 14-15

תנא דבי רבי אליעזר בן עזקב: כל מקום שנאמר "נצח" "סלה" "ועד" — אין לו הפסק עולמית. נצח, דכתיב: "כי לא לעולם אריב ולא לנצח אקצור". סלה, דכתיב: "כאשר שמענו כן ראינו בעיר ה' צבאות בעיר אלקינו אלקים וכוונת עד עולם סלה". ועד, דכתיב: "ה' ימלוך לעולם ועד".

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

עירובין נד, א.

28

היש מספר לגדודיו

«Si può forse contare il numero delle Sue schiere?» — le schiere angeliche sono innumerevoli.

איוב כ"ה:3 Job 25:3

היש מספר לגדודיו ועלמי לא יקום אורו:

Is there any number of His armies? And upon whom doth not His light arise?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

איוב כה, ג.

29

אלף אלפין

Nella visione di Daniel, mille migliaia servono D-o e miriadi di miriadi stanno davanti a Lui.

דניאל ז':10 Daniel 7:10

נהר דינור נגד ונפק מן קדמוהי אלף אלפין ישמשונה ורבו רבון קדמוהי קומוון דינא יתב וספרין פתיחו:

A fiery stream issued And came forth from before him; thousand thousands ministered unto him, And ten thousand times ten thousand stood before him; The judgment was set, And the books were opened.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

דניאל ז, י.

30

מספר גדוד אחד

Il Talmud concilia Daniel e Job: «mille migliaia» è il numero di una schiera, ma le Sue schiere sono innumerevoli.

חגיגה י"ג ב:13 Chagigah 13b:13

תנא, רבי אומר משום אבא יוסי בן דוסאי: "אלף אלפין ישמשונה" — מספר גדוד אחד, "ולגדודיו אין מספר". ורבי ירמיה בר אבא אמר: "אלף אלפין ישמשונה", לנהר דינור, שנאמר: "נהר דינור נגד ונפק מן קדמוהי אלף אלפין ישמשונה ורבו רבון קדמוהי קומוון".

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

חגיגה יג, ב.

## PARAGRAFO 7

31

למען שמו באהבה מלך

La prima benedizione della Shemoneh Esreh: «...per il Suo Nome, con amore. Re, soccorritore, salvatore e scudo». Il maamar interpreta l'accostamento nel senso che «Re» è il livello del «Nome».

Siddur Ashkenaz, Weekday, Shacharit, Amidah, Patriarchs סידור אשכנז, ימי חול, תפילת שחרית, עמידה, אבות 3

ברוך אתה ה' אלקינו ואלקי אבותינו אלקי אברהם אלקי יצחק ואלקי יעקב האל הגדול הגבור והנורא אל עליון גומל חסדים טובים וקונה הכל וזוכר חסדי אבות ומביא גואל לבני בניהם למען שמו באהבה:

Blessed contains eighteen expressions of praise which parallel the Eighteen Benedictions. are You, Adonoy, our G-d, and G-d of our fathers, G-d of Abraham, G-d of Isaac, and G-d of Jacob, the Almighty, the Great, the Powerful, the Awesome, most high Almighty, Who bestows beneficent kindness, Who possesses everything, Who remembers the piety of the Patriarchs, and Who brings a redeemer to their children's children, for the sake of His Name, with love.

The Metsudah siddur, 1981 (CC-BY) • Translation based on the Metsudah li-near siddur, by Avrohom Davis, 1981 (CC-BY)

32

ואהבת את ה'

Il precetto di amare D-o, enunciato nello Shema; l'amore viene suscitato dalla contemplazione descritta qui.

דברים ו':5 Deuteronomy 6:5

ואהבת את ה' אלקיך בכל לבבך ובכל נפשך ובכל מאדך:

And thou shalt love the L-RD thy G-d with all thy heart, and with all thy soul, and with all thy might.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

דברים ו, ה.

33

שמע ישראל ה' אלהינו

Il primo versetto dello Shema, nel quale «Havayah nostro D-o» è stato spiegato come la luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin) rivelata nella luce che riempie tutti i mondi (memalei kol almin).

דברים ו':4 Deuteronomy 6:4

שמע ישראל ה' אלהינו ה' אחד:

HEAR, O ISRAEL: THE L-RD OUR GOD, THE L-RD IS ONE.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

34

אחת היא יונת

«Una sola è lei, la mia colomba, la mia perfetta; una sola è lei per sua madre». La Comunità d'Israele è chiamata «una» perché riceve dall'unità di D-o.

Song of Songs 6:9: שיר השירים ו'ט:9

אחת היא יונת תמתי אחת היא לאמה ברה היא לילדתה ראוה בנות ויאשרוה מלכות ופילגשים ויהללה:

My dove, my undefiled, is but one; She is the only one of her mother; She is the choice one of her that bore her. The daughters saw her, and called her happy; Yea, the queens and the concubines, and they praised her.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שה"ש ו, ט.

## PARAGRAFO 8

35

אחת היא לאמה

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

המשך הפסוק אחת היא יונת.

36

אחת היא לאמה

La continuazione di «Una sola è lei, la mia colomba»: «una sola è per sua madre». Il maamar la interpreta come l'unica volontà dell'anima di aderire a D-o.

Song of Songs 6:9: שיר השירים ו'ט:9

אחת היא יונת תמתי אחת היא לאמה ברה היא לילדתה ראוה בנות ויאשרוה מלכות ופילגשים ויהללה:

My dove, my undefiled, is but one; She is the only one of her mother; She is the choice one of her that bore her. The daughters saw her, and called her happy; Yea, the queens and the concubines, and they praised her.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

37

בכה ארץ גדוד

Il canto di ringraziamento di David: «Per Te corro contro una schiera; per mezzo del mio D-o scavalco un muro» — nel senso semplice, con l'aiuto di D-o egli assalta una schiera e scala un muro. Il maamar interpreta bechah come «in Te», ossia l'Essenza di D-o: nel suo desiderio di Lui, l'anima corre oltre la «schiera» angelica e salta oltre il «muro» delle luci avvolgenti.

Il Samuel 22:30: שמואל ב כ"ב:30

כי בכה ארץ גדוד באלקי אדלגשור:

For by Thee I run upon a troop; By my G-d do I scale a wall.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

38

אלף אלפין ישמשוניה ורבו רבבן קדמוהי יקומו

La visione di Daniel delle miriadi di angeli al servizio di D-o, identificati qui con la «schiera» che l'anima oltrepas-

כי כאשר השמים החדשים והארץ החדשה וגו'

sa correndo.

Daniel 7:10: דניאל ז':10

נהר דניור נגד ונפק מן קדמוהי אלף אלפין ישמשוניה ורבו רבבן קדמוהי יקומו דניא יתב וספרין פתיחו:

A fiery stream issued And came forth from before him; thousand thousands ministered unto him, And ten thousand times ten thousand stood before him; The judgment was set, And the books were opened.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

39

ע"פ רב כח ולתבונתו אין מספר

Questo è il discorso sul versetto «Grande nella forza, la Sua comprensione è senza numero» menzionato qui dall'Alter Rebbe, nel quale la radice di ogni schiera angelica viene ricondotta alle sei emanazioni divine emotive di Atzilus.

NOTA DI KEHOT

סידור עם דא"ס, א ואילך. וראה בליקוט פ"י לאגה"ק ס"י כ בתחלתו.

40

רב כח לתבונתו אין מספר

«Grande è il nostro Sovrano e grande è la Sua potenza; la Sua comprensione è senza numero». L'Alter Rebbe osserva che un altro discorso su questo versetto riconduce la radice delle schiere angeliche al Mondo dell'Emanazione (Atzilus).

Psalms 147:5: תהילים קמ"ז:5

גדול אדונינו ורב כח לתבונתו אין מספר:

Great is our L-rd, and mighty in power; His understanding is infinite.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

41

בנות צעדה

Nella benedizione di Yaakov a Yosef: «le figlie marciavano sul muro (shur)». Ciò mostra che shur significa «muro».

Genesis 49:22: בראשית מ"ט:22

בן פרת יוסף בן פרת עלי צעדה על יסור:

Joseph is a fruitful vine, A fruitful vine by a fountain; Its branches run over the wall.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית מט, כב.

42

אדון הנפלאות

Yishtabach chiama D-o «Sovrano delle meraviglie»; l'Alter Rebbe rimanda alla spiegazione che dà altrove di questa espressione.

Siddur Ashkenaz, Weekday, Shacharit, Pesukei Dezimra, Yishtabach, ימי חול, תפילת שחרית, פסוקי דזמרה, ישתבחאשכנז,

ישתבח שמך לעד מלכנו. האל המלך הגדול והקדוש בשמים ובארץ. כי לך נאה ה' אלקינו ואלקי אבותינו. שיר ושכחה הלל וזמרה. עז וממשלה. נצח גדלה וגבורה. תהלה ותפארת. קדשה ומלכות. ברכות והודאות מעתה ועד עולם. ברוך אתה ה' אל מלך גדול בתשבוה. אל ההודאות אדון הנפלאות הבורך בשירי זמרה. מלך אל חי העולמים.

Praised be Your Name forever, our King, Almighty the great and holy King in heaven and on earth. For to You it is fitting [to offer] Adonoy, our G-d, and G-d of our fathers, song and praise, glorification and hymns, [to proclaim Your] strength and dominion, victory, grandeur, and might, praise and glory, holiness and sovereignty, blessings and thanksgivings, from now and forever. Blessed are You, Adonoy, Almighty, King [Who is] great in [our] praise Almighty, of [to Whom we offer our] thanksgiving, Master of [Whom we praise for His] ...

The Metsudah siddur, 1981 (CC-BY) • Translation based on the Metsudah li-near siddur, by Avrohom Davis, 1981 (CC-BY)

#### 43 עשה פלא

«Chi è come Te... compiendo meraviglie?» — le «meraviglie» non sono che un «fare» davanti a D-o.

Exodus 15:11 ט"ו:י"א

מִי־כִמְכָה בְּאַלֹם ה' מִי כִמְכָה נֶאֱדָר בְּקֹדֶשׁ נוֹרָא תְהַלֵּת עֲשֵׂה פֶלֶא:

Who is like unto Thee, O L-RD, among the mighty? Who is like unto Thee, glorious in holiness, Fearful in praises, doing wonders?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

#### 44 ואדלג שור . . וז"ש מי לי בשמים

Il Tzemach Tzedek rimanda qui a questo passo, osservando che nel maamar «Ki ka'asher hashamayim hachadashim» (che cita come Likkutei Torah, Parshas Bereshit) «saltare oltre un muro» viene spiegato come «Chi ho in cielo?».

NOTA DI KEHOT

באוה"ת שה"ש כרך א ע' 107 מציין לכאן. ושם "ובד"ה כי כאשר השמים החדשים בלקו"ת פי בראשית פי מדלג שור היינו כמ"ש מי לי בשמים".

#### 45 מי לי בשמים

Il salmista Asaph dice a D-o: «Chi ho in cielo? E, fuori di Te, non desidero nulla sulla terra». Il maamar interpreta «cielo» e «terra» come le luci avvolgenti e interiori, entrambe oltrepassate dall'anima.

Psalms 73:25 כ"ה:ע"ג

מִי־לִי בַשָּׁמַיִם וְעַמְּךָ לֹא־חָפְצָתִי בָאָרֶץ:

Whom have I in heaven but Thee? And beside Thee I desire none upon earth.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים עג, כה.

#### 46 שו"ה אותם — ממש בעצמותך

Il Tzemach Tzedek ha aggiunto una glossa sulle parole da «loro» fino a «proprio nella Tua essenza».

NOTA DI KEHOT

באוה"ת כרך ו תתרמה, א. יש הגה"ה לכאן.

### PARAGRAFO 9

#### 47 למהוי אחד באחד

Nel passo dello Zohar sul mistero dello Shabbos, l'unità inferiore si unisce all'unità superiore, «per diventare uno

con l'Uno».

Zohar II, 135a זח"ב קלה, א

NOTA DI KEHOT

זח"ב קלה, א.

#### 48 אני ה' אלהיכם

L'ultimo versetto dello Shema: «Io sono Havayah, il vostro D-o».

Numbers 15:41 ט"ו:מ"א

אֲנִי ה' אֱלֹהֵיכֶם אֲשֶׁר הוֹצֵאתִי אֶתְכֶם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם לְהִיּוֹת לָכֶם לְאֱלֹהִים:  
אֲנִי ה' אֱלֹהֵיכֶם:

I am the L-RD your G-d, who brought you out of the land of Egypt, to be your G-d: I am the L-RD your G-d.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

### PARAGRAFO 10

#### 49 ותורה אור

«Poiché una mitzvah è una lampada e la Torah è luce». La Torah è la luce, e la mitzvah il suo recipiente.

Proverbs 6:23 ו'כ"ג:ו'

כִּי נֹר מִצְוָה וְתוֹרָה אֹר וְדָרֶךְ חַיִּים תּוֹכַחֲתוֹ מוֹסֵר:

For the commandment is a lamp, and the teaching is light, And reproofs of instruction are the way of life;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי ו, כג.

#### 50 אם ישים אליו לבו רוחו ונשמתו אליו יאסף

Nel discorso di Elihu, il senso semplice è: se D-o rivolgesse il Suo cuore all'uomo e raccogliesse a Sé lo spirito e il respiro dell'uomo, ogni carne perirebbe. La Chassidut lo interpreta così: quando una persona volge il proprio cuore verso D-o (un risveglio dal basso), D-o raccoglie il Suo spirito presso di lui (un risveglio dall'Alto).

Job 34:14 י"ד:ל"ד

אִם־יִשִּׁים אֱלֹהִים לְבוֹ רוּחוֹ וְנִשְׁמָתוֹ אֲלֵיו יֵאָסֵף:

If He set His heart upon man, If He gather unto Himself his spirit and his breath;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

### PARAGRAFO 11

#### 51 בע"כ אתה חי

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

אבות ד, כב.

#### 52 בע"כ אתה חי

«Contro la tua volontà vivi» — qui inteso come il ritorno dell'anima nel corpo dopo il suo ratzo [slancio verso

l'Alto], per il bene delle mitzvos.

Pirkei Avot 4:22 כ"ב: אבות ד':

הוא ה'ה אומר, ה'לודים למות, והמתים להחיות, והחיים לדון. לידע להודיע ולהודע שהוא אל, הוא היוצר, הוא הבורא, הוא המבין, הוא הדן, הוא עד, הוא בעל דין, והוא עתיד לדון. ברוך הוא, שאין לפניו לא עולה, ולא שכיחה, ולא משוא פנים, ולא מקח שחד, שהכל שלו. ודע שהכל לפי החשבון. ואל יבטיחך יצרך שהשואל בית מנוס לך, שעל כרחק אתה נוצר, ועל כרחק אתה נולד, ועל כרחק אתה חי, ועל כרחק אתה מת, ועל כרחק אתה עתיד לתן ...

He used to say: the ones who were born are to die, and the ones who have died are to be brought to life, and the ones brought to life are to be judged; So that one may know, make known and have the knowledge that He is G-d, He is the designer, He is the creator, He is the discerner, He is the judge, He the witness, He the complainant, and that He will summon to judgment. Blessed be He, before Whom there is no iniquity, nor forgetting, nor ...

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

53

בכל לבבך

«Con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima» — inteso, rispettivamente, come ratzo e shov [ritorno].

Deuteronomy 6:5 דברים ו':

וְאַהַבְתָּ אֶת ה' אֱלֹהֶיךָ בְּכָל-לִבְּךָ וּבְכָל-נַפְשְׁךָ וּבְכָל-מְאֹדְךָ:

And thou shalt love the L-RD thy G-d with all thy heart, and with all thy soul, and with all thy might.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

## PARAGRAFO 12

54

צורה בצרור החיים

Avigail benedice David affinché la sua anima sia «legata nel vincolo della vita» con D-o; qui il «vincolo» sono le mitzvos che rivestono l'anima.

I Samuel 25:29 כ"ט: שמואל א

וַיָּקָם אָדָם לְרִדְפָּךָ וּלְבַקֵּשׁ אֶת-נַפְשְׁךָ וְהִיתָה נַפְשׁ אֲדֹנִי צְרוּרָה בְּצִרּוֹר הַחַיִּים אֵת ה' אֱלֹהֶיךָ וְאֵת נַפְשׁ אִיְיָךְ יִקְלַעְנָה בְּתוֹךְ כָּף הַקָּלַע:

And though man be risen up to pursue thee, and to seek thy soul, yet the soul of my lord shall be bound in the bundle of life with the L-RD thy G-d; and the souls of thine enemies, them shall he sling out, as from the hollow of a sling.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמואל-א כה, כט.

55

צורה בצרור החיים

Il Talmud applica questo versetto alle anime dei giusti, custodite sotto il Trono della Gloria.

Shabbat 152b:6-7 ב"ר-ו': שבת

אף הקדוש ברוך הוא, על גופן של צדיקים אומר: "יבא שלום ינוחו על משכבותם", ועל נשמתו הוא אומר: "והיתה נפש אדוני צרורה בצרור החיים". על גופן של רשעים הוא אומר: "אין שלום אמר ה' לרשעים",

ועל נשמתו הוא אומר: "וְאֵת נַפְשׁ אִיְיָךְ יִקְלַעְנָה בְּתוֹךְ כָּף הַקָּלַע". תנ"א, רבי אליעזר אומר: נשמתו של צדיקים גנוזות תחת כסא הכבוד, שנאמר: "וְהִיתָה נַפְשׁ אֲדֹנִי צְרוּרָה בְּצִרּוֹר הַחַיִּים". וְשֶׁל רָשָׁעִים זִמְמָמוֹת וְהוֹלָכוֹת, וּמִלְאָךְ אֶחָד עוֹמֵד בְּסוֹף ...

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

56

התורה . . שנק' מזון

Il Talmud interpreta «il sostegno del pane» (Isaia 3:1) come riferito ai maestri del Talmud: un esempio di come la Torah venga chiamata cibo.

Chagigah 14a חגיגה י"ד

Bereshit Rabbah 43:7 ז"ל: בראשית רבה מ"ג:

ויברכהו ויאמר ברוך אברהם לאל עליון קונה שמים וארץ ממי קנאן? רבי אבא בשם רב כהנא ור' יצחק רבי אבא אמר: כאינש דאמר: פלן, עינוהי יאי, שעריה יאי. אמר רבי יצחק: היה מקבל את העובדים ואת השבים, ומשהיו אוכלים ושותין היה אומר להן: ברכו! והן אומרים לו: מה נאמר? והוא אומר להם: אמרו, ברוך אל עולם שאכלנו משלו! אמר לו הקב"ה: אני, לא היה שמי ניכר לבריות, והכרת אותי בבריותי, מעלה אני עליך כאילו אתה שותף עמי בבריותי של עולם, הה"ד (בראשית יד): קונה שמים וארץ:

"He blessed him, and he said: Blessed is Abram to G-d, the Most High, Maker of heavens and earth" (Genesis 14:19). "He blessed him, and he said: Blessed is Abram to G-d, the Most High, Acquirer of heavens and earth" - from whom did He acquire them? Rabbi Abba in the name of Rav Kahana and Rabbi Yitzhak, Rabbi Abba said: It is like a person who says: The eyes of so-and-so are fair, his hair is fair. does not refer to acquisition, but to one's fixing and perfecting something that ...

Daat Bereshit Rabbah (Public Domain) • The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY)

NOTA DI KEHOT

ראה חגיגה יד, א. ב"ר מג, ז.

57

עוטה אור כשלמה

Il salmista loda D-o, che «si riveste [di] luce come di una veste»; qui la luce è la Torah, che è dunque una veste.

Psalms 104:2 ב"י: תהילים ק"ד

עֹטֶה-אֹר כְּשֶׁלֶמָה נוֹטֶה שָׁמַיִם כִּפְרִיעָה:

Who coverest Thyself with light as with a garment, who stretchest out the heavens like a curtain;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים קד, ב.

58

ע"פ כי ביום הזה יכפר

In quel maamar la Torah è la «veste» stessa di D-o («la Sua veste era bianca come la neve»): il pensiero e la parola sono le vesti dell'anima, perciò chi riveste di Torah il proprio pensiero e la propria parola è vestito della veste di D-o, come due persone coperte da un unico tallis [scialle di preghiera]. In questa pagina l'espressione «Questa è la via della Torah... felice sei tu in questo mondo» viene

spiegata attraverso la delizia dall'Alto che si posa su chi è umile e vive in autoannullamento davanti a D-o.

NOTA DI KEHOT

לקו"ת אחרי כו, ג.

59

כי ביום הזה יכפר

«Poiché in questo giorno Egli farà espiazione per voi»: il versetto su cui si basa l'altro discorso dell'Alter Rebbe.

Leviticus 16:30 ט"ו:ל' יקרא

כִּי־בַיּוֹם הַזֶּה יִכָּפֵר עֲלֵיכֶם לְטַהֵר אֶתְכֶם מִכָּל חַטֹּאתֵיכֶם לִפְנֵי ה' תִּטְהָרוּ:

For on this day shall atonement be made for you, to cleanse you; from all your sins shall ye be clean before the L-RD.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

60

כך היא דרכה של תורה כו אשריך וטוב לך

«Questa è la via della Torah... felice sei tu in questo mondo, ed è bene per te nel Mondo a Venire».

Pirkei Avot 6:4 ד'ד: ר' משנה אבות

כך היא דרכה של תורה, פת במלח תאכל, ומים במשורה תשתה, ועל הארץ תישן, וחי צער תחיה, ובתורה אתה עמל, אם אתה עשה כן, (תהלים קכח) אשריך וטוב לך. אשריך בעולם הזה וטוב לך לעולם הבא:

Such is the way [of a life] of Torah: you shall eat bread with salt, and rationed water shall you drink; you shall sleep on the ground, your life will be one of privation, and in Torah shall you labor. If you do this, "Happy shall you be and it shall be good for you" (Psalms 128:2): "Happy shall you be" in this world, "and it shall be good for you" in the world to come.

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

61

ע"פ וראיתם אותו וזכרתם

In quel maamar sui tzitzis, i mitzvos pratici sono il livello della luce avvolgente e della «veste» (makif [luce avvolgente] e levush [veste]); sono chiamati «i mitzvos di Hava-yah» perché, a differenza dell'amore e del timore reverenziale, non diventano parte dell'essere proprio della persona.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת שלח מד, ב.

62

וראיתם אותו וזכרתם

Il precetto degli tzitzis, «e lo vedrete e ricorderete», tema di un altro discorso qui citato.

Numbers 15:39 ט"ו:ל"ט מדבר

וְהָיָה לָכֶם לְצִיצִת וּרְאִיתֶם אֹתוֹ וּזְכַרְתֶּם אֶת־כָּל־מִצְוֹת ה' וַעֲשִׂיתֶם אֹתָם וְלֹא־תִתּוּרוּ אַחֲרֵי לְבַבְכֶּם וְאַחֲרֵי עֵינֵיכֶם אֲשֶׁר־אַתֶּם זֹנִים אַחֲרֵיהֶם:

And it shall be unto you for a fringe, that ye may look upon it, and remember all the commandments of the L-RD, and do them; and that ye go not about after your own heart and your own eyes, after which ye use to go astray;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

## PARAGRAFO 13

63

השמים כסאי

«I cieli sono il Mio trono e la terra è il poggiapiedi dei Miei piedi», il versetto al centro del maamar precedente, qui letto come shov (ritorno) e ratzo (slancio).

Isaiah 66:1 ט"ו:א' ישעיהו

כֹּה אָמַר ה' הַשָּׁמַיִם כִּסְאִי וְהָאָרֶץ הֶדֶם רִגְלֵי אֵיזֶה בֵּית אֲשֶׁר תִּבְנֶנּוּ לִי וְאֵיזֶה מְקוֹם מְנוּחָתִי:

Thus saith the L-RD: The heaven is My throne, and the earth is My footstool; where is the house that ye may build unto Me? And where is the place that may be My resting-place?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י טו, א.

64

ברא כרעא דאבוה

Nel maamar precedente la Comunità d'Israele è chiamata il «piede» di D-o («il figlio è la gamba di suo padre»); i piedi portano la testa là dove essa vuole andare e, nella luce di ritorno che sale dal basso, il livello più basso diventa il più alto, «la loro fine incastrata nel loro inizio».

NOTA DI KEHOT

נסמן לעיל א, ב.

65

כרעא דאבוה

Il Talmud chiama un erede «la gamba di suo padre», fonte del detto secondo cui un figlio è la gamba di suo padre.

Eruvin 70b:2-3 ג'ג'-ב' עירובין ע

או דלמא: יורש כרעיה דאבוה הוא? אמר לקה: אני אומר מבטל, והני דבי שמואל תנו אין מבטל. איתיביה: זה הכלל, כל שמותר למקצת שבת — הותר לכל השבת, וכל שנאסר למקצת שבת — נאסר לכל השבת חוץ ממבטל רשות.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

66

אם תשיב משבת רגלך

L'appello di Isaia a onorare lo Shabbos: «Se distogli il tuo piede a causa dello Shabbos» — chiaramente, astenendosi in quel giorno dalle proprie occupazioni; qui collega lo Shabbos al «piede».

Isaiah 58:13 ט"ג:י"ח ישעיהו

אִם־תָּשִׁיב מִשַּׁבַּת רַגְלְךָ עֲשׂוֹת חֲפָצְךָ בַּיּוֹם קָדְשִׁי וְקִרְאתָ לַשַּׁבָּת עֲנֵג לְקָדוֹשׁ הִי מִכְבֹּד וְכִבְדּוֹתָ מַעֲשׂוֹת דְּרָכֶיךָ מִמִּצְוַת חֲפָצְךָ וְדַבַּר דְּכָר:

If thou turn away thy foot because of the sabbath, From pursuing thy business on My holy day; And call the sabbath a delight, And the holy of the L-RD honourable; And shalt honour it, not doing thy wonted ways, Nor pursuing thy business, nor speaking thereof;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י נח, יג.

## דארץ... גרגיר חרדל... לגבי השמים

Il Torah Chaim del Mitteler Rebbe tratta il paragone della terra con un granello di senape rispetto ai cieli; la nota rimanda lì per un'analisi parallela dell'analogia nel paragrafo 12.

NOTA DI KEHOT

ראה תו"ח בראשית נא, ד ובהנסמן במ"מ שם.

## הג' יו"ט ג' רגלים

Lì le anime d'Israele, chiamate «figli» (banim), diventano «costruttori» (bonim), come i piedi che portano la testa dal basso verso l'alto e dall'alto verso il basso, elevando la Torah orale (Malchus, la «sposa») alla Torah scritta (Chochmah, lo «sposo»).

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת להאריז"ל ס"פ משפטים, לקו"ת פ' ברכה צד, ג. ד"ה נחמו נחמו תרכ"ו.

## ג' רגלים

«Tre regalim [feste di pellegrinaggio] celebrerai per Me nell'anno» — le feste sono chiamate «piedi».

Exodus 23:14 שמות כ"ג:יד

שְׁלֹשׁ רַגְלִים תַּחֲגִיל בְּשָׁנָה:

Three times thou shalt keep a feast unto Me in the year.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

## PARAGRAFO 14

## ואתה קדוש

Il salmista, gridando nella sua angoscia, ricorda: «E Tu, Santo, siedì sul trono delle lodi d'Israele» (yoshev, letteralmente «seduto»). Il maamar interpreta il «sedere» come la discesa di D-o, attirato dalle lodi d'Israele.

Psalms 22:4 תהילים כ"ב:ד

וְאַתָּה קְדוֹשׁ יוֹשֵׁב תְּהִלּוֹת יִשְׂרָאֵל:

Yet Thou art holy, O Thou that art enthroned upon the praises of Israel.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים כב, ד.

## שהקב"ה יושב ועוסק בתורה

Il Talmud descrive le prime tre ore della giornata di D-o: il Santo, benedetto Egli sia, siede e si occupa della Torah.

Avodah Zarah 3b:7 עבודה זרה ג' ב:ז

איני? והא אמר רב יהודה אמר רב: שתיים עשרה שעות הוי היום, שלש הראשונות — הקדוש ברוך הוא יושב ועוסק בתורה, שניות — יושב ודן את כל העולם כולו, כיון שרואה שנתחייב עולם קלייה — עומד מכסא הדיון ויושב על כסא רחמים,

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ע"ז ג, ב.

## PARAGRAFO 15

## שנקי התפלה סולם

Lo Zohar (citato nella nota di Kehot, insieme a Tikkunei Zohar 45) interpreta la scala di Yaakov come la preghiera.

Tikkunei Zohar, Tikkun 45 תקו"ז תיקון מה

Zohar I, 266b זח"א רסו, בבב

NOTA DI KEHOT

ת"ז ת"י מה, וראה זח"א רסו, ב. זח"ג שו, ב. ראה באוה"ת ויצא כרך ה תתמ, ב ואילך. וראה לקמן פח, א.

## סולם מוצב ארצה וראשו מגיע השמימה

Il sogno di Yaakov mentre era diretto a Charan: «una scala poggiata sulla terra, e la sua cima arrivava fino al cielo», interpretato nello Zohar come la preghiera.

Genesis 28:12 בראשית כ"ח:יב

וַיַּחְלֵם וַהֲנֵה סֹלֶם מָצָב אֶרֶץ וְרֹאשׁוֹ מַגִּיעַ הַשָּׁמַיְמָה וְהָנָה מִלְּאֲכֵי אֱלֹקִים עֲלִים וַיְדַדִּים בּוֹ:

And he dreamed, and behold a ladder set up on the earth, and the top of it reached to heaven; and behold the angels of G-d ascending and descending on it.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

## לחד מ"ד דארץ קדמה

Beis Hillel sostiene che la terra fu creata per prima e poi i cieli, basandosi sulle parole: «nel giorno in cui Havayah Elokim creò la terra e il cielo».

Chagigah 12a חגיגה י"ב

NOTA DI KEHOT

חגיגה יב, א.

## אם ישם אליו לבו

Il risveglio dal basso (isarusa dilesata) («se volge il suo cuore verso di Lui») viene prima del risveglio dall'Alto (isarusa dileila) («il suo spirito... Egli lo raccoglie a Sé»).

Job 34:14 איוב ל"ד:יד

אִם-יִשֵּׁם אֵלָיו לְבֹו רֹחוֹ וְנִשְׁמָתוֹ אֵלָיו יֶאֱסֹף:

If He set His heart upon man, If He gather unto Himself his spirit and his breath;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

## PARAGRAFO 16

## ואשים דברי בפיו

«Ho messo le Mie parole nella tua bocca e ti ho coperto con l'ombra della Mia mano, per piantare i cieli e fondare la terra». Da intendersi come l'istituzione del cielo e della terra attraverso la Torah e le mitzvos.

Isaiah 51:16 ישעיהו נ"א:טז

וְאֲשֶׁם דְּבָרֵי בִּפְיִי וּבָצֵל יְדֵי כְּסִיתִיךָ לְנִטֵּעַ שָׁמַיִם וְלִיסֹד אֶרֶץ וְלֵאמֹר לְצִיּוֹן עֲמִי-אֶתָּה:

And I have put My words in thy mouth, And have covered thee in the shadow of My hand, That I may plant the heav-

ens, And lay the foundations of the earth, And say unto Zion: 'Thou art My people.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישעיי נא, טז.

77

#### הארץ הדום רגלי

«La terra è il Mio sgabello» — le mitzvos pratiche, che innalzano come un poggiapiedi.

Isaiah 66:1א:ס"ו שיעיהו

כה אמר ה' השמים כסאי והארץ הדום רגלי אייזה בית אשר תבנו לי ואייזה מקום מנוחתי:

Thus saith the L-RD: The heaven is My throne, and the earth is My footstool; where is the house that ye may build unto Me? And where is the place that may be My resting-place?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

78

#### צדקה תרומם גוי

Il proverbio di Shlomo, nel suo senso semplice: «La giustizia (tzedakah) innalza una nazione». Il maamar interpreta tzedakah come carità, una mitzvah pratica che eleva chi la compie: la «terra» all'interno delle mitzvos.

Proverbs 14:34ד:ל"ד משלי

צדקה תרומם גוי וחסד לאמים חטאת:

Righteousness exalteth a nation; But sin is a reproach to any people.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי יד, ד.

79

#### מזווה מימין

Il Talmud stabilisce che la lampada di Chanukah venga collocata a sinistra della porta, così che la mezuzah sia a destra; l'Alter Rebbe rinvia alla sua trattazione di questo insegnamento.

Shabbat 22a:2א:ב שבת כ"ב

אמר רבה: גר חנוכה מצוה להניחה בטפח הסמוך לפתח. והיא מצוה לקה? רב אחא בריה דרבא אמר: מימין רב שמואל מדפתי אמר: משמאל. והילכתא משמאל, כדי שתהא גר חנוכה משמאל ומזוה מימין.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

80

#### ע"פ הזהר פרשה שופטים

La nota indica dove si trova la spiegazione dell'affermazione dello Zohar «il cielo e la terra sono testimoni», menzionata nel testo: nelle spiegazioni del Mittler Rebbe sullo Zohar.

NOTA DI KEHOT

[זח"ג ערה, א] ביאה"ז לאדה"א קבא, ד. אוה"ת שופטים ע' תתמו.

81

#### שמים וארץ אינן סהדין

Lo Zohar, nella Parshas Shoftim, parla del cielo e della terra che fungono da testimoni; l'Alter Rebbe rinvia alla sua spiegazione.

Zohar, Shoftim 3:11-4:20כ"ד:י"א-ד' ספר הזהר, שופטים ג'

82

#### החושך יכסה ארץ

Le parole qui citano Isaiah 60:2; il passo è riportato qui sotto.

Isaiah 60:2ב:ס"ו שיעיהו

כיהנה החשך יכסה ארץ וערפל לאמים ועליך יזרח ה' וכבודו עליך יראה:

For, behold, darkness shall cover the earth, And gross darkness the peoples; But upon thee the L-RD will arise, And His glory shall be seen upon thee.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישעיי ס, ב.

### PARAGRAFO 17

83

#### הנני עושה חדשה

«Ecco, io faccio una cosa nuova; ora essa germoglierà».

Isaiah 43:19ט"ג:י"ג שיעיהו

הנני עושה חדשה עתה תצמח הלווא תדעוה אף אשים במדבר דרך בישמון נהרות:

Behold, I will do a new thing; Now shall it spring forth; shall ye not know it? I will even make a way in the wilderness, And rivers in the desert.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

84

#### חדשה בארץ

Jeremiah, consolando Israele: «Poiché Havayah ha creato una cosa nuova sulla terra». La citazione dell'Alter Rebbe combina questa frase con quella di Isaia.

Jeremiah 31:22כ"ב:י"א רמיהו

עדמתי תתחמקין הבת השוככה כייכרא ה' חדשה בארץ נקבה תסובב גבר:

How long wilt thou turn away coyly, O thou backsliding daughter? For the L-RD hath created a new thing in the earth: A woman shall court a man.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

85

#### החושך יכסה ארץ

«Poiché, ecco, le tenebre copriranno la terra» — lo stato presente di occultamento da cui prorompe il ratzo [slancio verso l'Alto] dell'anima.

Isaiah 60:2ב:ס"ו שיעיהו

כיהנה החשך יכסה ארץ וערפל לאמים ועליך יזרח ה' וכבודו עליך יראה:

For, behold, darkness shall cover the earth, And gross darkness the peoples; But upon thee the L-RD will arise, And His glory shall be seen upon thee.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

## 86 רוממות אל בגרונם

Le lodi dei Pesukei deZimra [versetti di canto], che diventano una «spada a doppio taglio».

Psalms 149:6: תהילים קמ"ט:ו

רוממות אל בגרונם וחרב פיפיות בידם:

Let the high praises of G-d be in their mouth, And a two-edged sword in their hand;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

## 87 לעשות נקמה בגוים

«Per fare vendetta contro le nazioni» — qui, l'anima animale e il corpo.

Psalms 149:7: תהילים קמ"ט:ז

לעשות נקמה בגוים תוכחות בלאמים:

To execute vengeance upon the nations, And chastisements upon the peoples;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

## 88 אלביש שמים קדרות

«Rivesto i cieli di oscurità» — le kelipos [scorze] come rivestimenti che occultano.

Isaiah 50:3: ישעיהו נ"ג:ג

אלביש שמים קדרות ושק אשים כסותם:

I clothe the heavens with blackness, And I make sackcloth their covering.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י ג, ג.

## PARAGRAFO 18

## 89 השמרו לכם

Dal secondo paragrafo dello Shema: «Badate che il vostro cuore non si lasci sedurre, che non deviate per servire altri dèi e prostrarvi davanti a loro».

Deuteronomy 11:16: דברים י"א:ט"ז

השמרו לכם פן יפתה לבבכם וסרתם ועבדתם אלקים אחרים והשתחוויתם להם:

Take heed to yourselves, lest your heart be deceived, and ye turn aside, and serve other gods, and worship them;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

דברים יא, טז.

## 90 בכריעה בברוך

Chi prega si inchina a «Benedetto» e si raddrizza al Nome.

Berakhot 12a:24-26: כ"ד-כ"א: כ"ד

ואמר רבה בר חנינא [סבא] משמיה דרב: תתפיל, כשהוא כורע כורע בברוך, וכשהוא זוקף — זוקף בשם אמר שמואל: מאי טעמא דרב — דכתיב: "הי זוקף כפופים". מתיבי: "מפני שמי נחת הוא".

Rabbah b. Hinnana [the Elder] also said in the name of Rab : When one prays [the Tefillah] and has to bow, he should bow at the word "Blessed" ; and when returning to the erect posi-

tion, he should do so on mentioning the Divine Name. Samuel asked : What is Rab's reason ? Because it is written, "The L-rd raiseth up them that are bowed down" (ibid, cxlvi. 8). Against this is quoted, "And from before My name he is afraid" (Mal. ii. 5)!

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain)

## 91 את זלעזיז

«D-o ha fatto questo in opposizione a quello» — la santità e il suo opposto corrispondono, perciò l'inchinarsi vale in entrambi i casi.

Ecclesiastes 7:14: קהלת ז':יד

ביום טובה יהיה בטוב וכיום רעה ראה גם את־זו לעמת־זו עשה האלקים על־דברת שלא ימצא האדם אחריו מאומה:

In the day of prosperity be joyful, and in the day of adversity consider; G-d hath made even the one as well as the other, to the end that man should find nothing after him.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

## PARAGRAFO 19

## 92 ישראל שבחוץ לארץ

Rabbi Yishmael: Gli ebrei che vivono fuori dalla Terra d'Israele e partecipano a un banchetto di un gentile sono come idolatri, sebbene «in purezza», senza intenzione.

Avodah Zarah 8a:17: עבודה זרה ח' א':י"ז

תנא, רבי ישמעאל אומר: ישראל שבחוץ לארץ עובדי עבודה זרה בטוהרה הן, כיצד? גוי שעשה משתה לבנו וזימן כל היהודים שבעירו, אף על פי שאוכלין משלהן ושותין משלהן, ושמש שלהן עומד לפניהם, מעלה עליהם הכתוב כאילו אכלו מזבחי מתים, שנאמר: "וקרא לה ואכלת מזבחיה".

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ע"ז ח, א. ראה לקו"ת ש"ש סד, ב. יוהכ"פ סח, ב. סה"מ תרל"ב כרך ב ע"שעה.

## 93 ארץ שרצתה

«Perché è chiamata eretz [terra]? Perché corse a compiere la volontà del suo Creatore» — la «terra» superna è la volontà rivolta a D-o.

Bereshit Rabbah 5:8: בראשית רבה ח' ח':ח

ויקרא אלקים ליבשה ארץ - למה נקרא שמה ארץ שרצתה לעשות רצון קונה רבי נתן בשם ר' אחא ור' ברכיה בשם רבי יצחק אמר אני אל שדי אני שאמרתי לשמים וארץ די שאלמלא כן היו מותחים והולכין עד עכשיו ולמקוה המים קרא ימים א"ר יוסי ב"ר חלפתא והלא ים אחד הוא ומה ת"ל ימים אלא אינו דומה טעם דג העולה מעכו לעולה מצידון ולעולה מאספמאי:

"G-d called the dry land Earth, and the gathering of the waters He called Seas, and G-d saw that it was good" (Genesis 1:10). "G-d called the dry land Earth [eret]. Why was it called eretz? It is because it hastened [ratzeta] to perform the will of its Maker. Rabbi Natan in the name of Rabbi Aha, and Rabbi Berekhya in the name of Rabbi Yitzhak said: "I



## NOTA DI KEHOT

פסחים פה, א.

102

עין בעין יראו

«Poiché vedranno occhio a occhio quando Havayah ritornerà a Sion» — rivelazione in basso come in Alto.

ישעיהו נ"ב:ח"8:52 Isaiah

קול צפיקה נשאו קול יחדו ירגנו כי עין בעין יראו קשוב הי ציון:

Hark, thy watchmen! they lift up the voice, Together do they sing; For they shall see, eye to eye, The L-RD returning to Zion.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

103

השמים החדשים והארץ החדשה אשר אני עושה

«Che Io faccio» — l'Alter Rebbe sottolinea «Io»: soltanto un risveglio dall'Alto (isarusa dileila).

ישעיהו ס"ו:כ"22:66 Isaiah

כי כאשר השמים החדשים והארץ החדשה אשר אני עשה עמדים לפני נאם-הי כן יעמד ורעכם ושמכם:

For as the new heavens and the new earth, which I will make, shall remain before Me, saith the L-RD, so shall your seed and your name remain.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

104

ביום עשות הי אלקים

«Nel giorno in cui Havayah Elokim fece terra e cielo» — la creazione attuale, per mezzo di Elokim, con la terra per prima.

בראשית ב':ד"4:2 Genesis

אלה תולדות השמים והארץ בהבראם ביום עשות הי אלקים ארץ ושמם:

These are the generations of the heaven and of the earth when they were created, in the day that the L-RD G-d made earth and heaven.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

## NOTA DI KEHOT

בראשית ב, ד.

105

בראשית ברא אלקים

Il mondo fu creato tramite il Nome Elokim, il Nome della contrazione.

בראשית א':1:1 Genesis

בראשית ברא אלקים את השמים ואת הארץ:

In the beginning G-d created the heaven and the earth.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

## PARAGRAFO 21

106

ביום עשות הי אלקים

«Nel giorno in cui Havayah Elokim fece» — da intendersi come l'unione dei due Nomi.

בראשית ב':ד"4:2 Genesis

אלה תולדות השמים והארץ בהבראם ביום עשות הי אלקים ארץ ושמם:

These are the generations of the heaven and of the earth when they were created, in the day that the L-RD G-d made earth and heaven.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

107

ויצא כברק חצו

Zechariah preannuncia che D-o apparirà sopra il Suo popolo in battaglia: «e la Sua freccia uscirà come un fulmine». Qui si tratta di una rivelazione che balena dall'Alto verso il basso.

זכריה ט':14:9 Zechariah

והי עליהם יראה ויצא כברק חצו ואדני הי בשופר יתקע והלך בסערות תימן:

And the L-RD shall be seen over them, And His arrow shall go forth as the lightning; And the L-rd GOD will blow the horn, And will go with whirlwinds of the south.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

## PARAGRAFO 22

108

אשר אני עושה

«I nuovi cieli e la nuova terra che Io faccio» — entrambi sono fatti dal solo D-o, il che solleva la questione di come si applichi «terra» (ratzo [slancio verso l'Alto]).

ישעיהו ס"ו:כ"22:66 Isaiah

כי כאשר השמים החדשים והארץ החדשה אשר אני עשה עמדים לפני נאם-הי כן יעמד ורעכם ושמכם:

For as the new heavens and the new earth, which I will make, shall remain before Me, saith the L-RD, so shall your seed and your name remain.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

## PARAGRAFO 23

109

הוא ממש בדפיקו דלבא

Lì ratzo e shov sono radicati nel pulsare: il battito del cuore (che è respirazione) e il polso della mano mostrano un continuo ritiro ed espansione della forza vitale; in Alto, il servizio dei Leviti che trasportano il Mishkan (Tabernacolo) deriva dal «battito superno». La parola pakad (in Pekudei) contiene le stesse lettere di dofek.

NOTA DI KEHOT

נתבאר בלקוית פי פקודי ה, ד ואילך ובביאור שם ז, ד ובכ"מ.

110

ור"ל שרוי"ש זה

Lì il soffio vitale pulsa nel cuore come ratzo e shov: si ritrae verso la propria fonte e si diffonde per dare vita agli arti.

NOTA DI KEHOT

ראה לקוית פי חקת סה, א.

111

רצוא ושוב

«E le chayos (creature viventi) correvano e ritornavano» — il ratzo (slancio) e lo shov (ritorno) degli esseri creati, qui

contrapposti alla pulsazione all'interno del flusso divino.

יחזקאל א': י"ד 14:1 Ezekiel

וְהַחַיּוֹת רָצוּא וְשׁוּב כְּמֵרָאָה הַבֶּקֶק:

And the living creatures ran and returned as the appearance of a flash of lightning.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

#### 112 ועמ"ש במ"א ע"פ ויקחו לי תרומה

La nota individua il discorso su «E prendano per Me un'offerta» che l'Alter Rebbe menziona qui: si trova in Or HaTorah del Tzemach Tzedek, sulla Parshas Terumah.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת תרומה ע' אישש ואילך.

#### 113 ויקחו לי תרומה

«E prenderanno per Me un'offerta» — il versetto di un altro discorso in cui l'Alter Rebbe tratta questo argomento.

שמות כ"ה:ב' 25:2 Exodus

דְּבַר אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל וַיִּקְחוּ לִי תְרוּמָה מֵאֵת כָּל־אִישׁ אֲשֶׁר יִדְבְּנוּ לְבוֹ תִּקְחוּ אֶת־תְּרוּמָתִי:

'Speak unto the children of Israel, that they take for Me an offering; of every man whose heart maketh him willing ye shall take My offering.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

#### 114 קול דודי דופק

La sposa del Song of Songs, mentre dorme, ode: «La voce del mio amato bussava» alla porta. La parola dofek («bussa») significa anche «pulsava», come il battito del cuore.

שיר השירים ה':ב' 5:2 Song of Songs

אֲנִי יֹשֶׁנָּה וְלִבִּי עָר קוֹל דּוֹדִי דּוֹפֵק פֶּתַח־יָלִי אֲחֹתִי רָעִיתִי יוֹנְתִי תִּמְתִּי שְׂרָאִשׁ נִמְלֵא־טֵל קוֹצוֹתִי יָסִיסִי לֵילָה:

I sleep, but my heart waketh; Hark! my beloved knocketh: 'Open to me, my sister, my love, my dove, my undefiled; For my head is filled with dew, My locks with the drops of the night.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

### PARAGRAFO 24

#### 115 ונקי זה בע"ח

Lì i quarantadue viaggi nel deserto avevano due fasi, il viaggiare e l'accamparsi, l'ascesa e la discesa.

NOTA DI KEHOT

שער מטי ולא מטי. וראה לקו"ת פ' מסעי צה, ג. סה"מ תרס"ו ע' מג ואילך.

#### 116 מטי ולא מטי

La Porta 7 di Etz Chaim, «Sha'ar Mati VeLo Mati», descrive la luce che penetra nel recipiente e si ritira, poiché il recipiente non può sostenerla.

עץ חיים ז':א-ג' 7:1-3 Sefer Etz Chaim

שער השביעי שער מטי ולא מטי ובו ה' פרקים: כבר בארנו באורך בכ"מ כי האצילות העליון התחיל להיות עקודים נקודים ברודים ועתה נחזור לבאר הענין באורך ונבאר מציאות העקודים מה ענינם: הנה

קודם מציאות העקודים לא היה האור העליון יכול להתלבש בשום כלי כי לא היה יכולת בכלים לסובלו ושם היה האור בלתי מתלבש בכלי עד שהגיע התפשטות האור הגדול ההוא אל בחי העקודים ושם נעשה מציאות כלי א' אל האור הגדול ההוא ואז התחיל האצילות להיות בו איזה מציאות הגבלת האור מה שלא היה יכול להיות הדבר עד עתה.

...

Sefer Etz Chaim (Public Domain)

#### 117 כי ה' אלקיך אש אוכלה הוא

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

ואתחנן ד, כד.

#### 118 כי ה' אלקיך אש אוכלה הוא

Moshe mette in guardia Israele dal fabbricare immagini: «Poiché Havayah, il vostro D-o, è un fuoco divorante, un D-o geloso». Il maamar assume l'immagine del fuoco come metafora del flusso divino, che divampa e si ritira.

דברים ד':כ"ד 4:24 Deuteronomy

כִּי ה' אֱלֹהֶיךָ אֵשׁ אֹכֶלֶת הוּא אֵל קָנָא:

For the L-RD thy G-d is a devouring fire, a jealous G-d.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

### PARAGRAFO 26

#### 119 והחיות רי"ש

«Corsero e ritornarono» — nelle creature viene prima la corsa.

יחזקאל א': י"ד 14:1 Ezekiel

וְהַחַיּוֹת רָצוּא וְשׁוּב כְּמֵרָאָה הַבֶּקֶק:

And the living creatures ran and returned as the appearance of a flash of lightning.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

#### 120 ביום עשות כו' ארץ ושמים

«Nel giorno in cui [Havayah Elokim] fece terra e cielo» — prima la terra, secondo l'ordine della creazione attuale.

בראשית ב':ד' 2:4 Genesis

אֵלֶּה תּוֹלְדוֹת הַשָּׁמַיִם וְהָאָרֶץ בְּהִבְרָאָם בְּיוֹם עֲשׂוֹת ה' אֱלֹהִים אֶרֶץ וּשְׁמַיִם:

These are the generations of the heaven and of the earth when they were created, in the day that the L-RD G-d made earth and heaven.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

## PARAGRAFO 27

**121** **כן יעמוד זרעכם ושמכם**  
 «Così staranno la tua discendenza e il tuo nome» — la seconda metà del versetto del maamar, ora oggetto di spiegazione.

ישעיהו ס"ו:כ"ב Isaiah 66:22

כי כאשר השמים החדשים והארץ החדשה אשר אני עשה עמדים לפני נאם־ה' כן יעמד זרעכם ושמכם:

For as the new heavens and the new earth, which I will make, shall remain before Me, saith the L-RD, so shall your seed and your name remain.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

**122** **זרע צדקות**  
 La prima benedizione che precede lo Shema descrive D-o come Colui che «semina atti di giustizia (tzedakos) e fa germogliare le salvezze».

Siddur Ashkenaz, Weekday, Shacharit, Blessings of the Shema, First Blessing before Shema 8 תפילת ימי חול, שידור אשכנז, ימי חול, תפילת שחרית, ברכות קריאת שמע, יוצר אור ה'

לאל ברוך נעִימוֹת יתנו. לְמִלְכָּה אֵל חַי וְקַיִם זְמֵרוֹת יֵאֱמְרוּ וְתִשְׁבְּחוּת יִשְׁמְעוּ. כִּי הוּא לְבָדוּ פּוֹעֵל גְּבוּרוֹת. עוֹשֶׂה חֲדָשׁוֹת. בַּעַל מִלְחָמוֹת. זוֹרֵעַ צְדָקוֹת. מַצְמִיחַ יְשׁוּעוֹת. בּוֹרֵא רְפוּאוֹת. נוֹרָא תְהִלּוֹת. אֲדוֹן הַנִּפְלְאוֹת: הַמַּחְדֵּשׁ בְּטוֹבוֹ בְּכָל־יּוֹם תָּמִיד מַעֲשֶׂה בְּרָאשִׁית: כְּאִמּוֹר לַעֲשֶׂה אוֹרִים גְּדֻלִּים כִּי לַעֲוֹלָם חֲסִדוֹ: אִוֵּר חֲדָשׁ עַל־צִיּוֹן תֹּאִיר וְנוֹכַח כְּלָנוּ מִהֲרָה לְאוּרוֹ: בְּרוּךְ אַתָּה ה' יוֹצֵר הַמְּאוֹרוֹת:

To the Blessed Almighty, they offer pleasant melodies; to the King, the Almighty, [Who is] living and enduring, they utter hymns and make praises heard. For He alone is the Performer of mighty deeds, Maker of new things; Master of battles, Sower of acts of righteousness, Deuteronomy 3:6 Causer of deliverance to sprout forth; Creator of cures. Awesome in praise, Master of wonders, He renews in His goodness, each day, continuously, the work of creation, as it is said: "[Give thanks to Him] Who makes the great luminaries," for His kindness ...

The Metsudah siddur, 1981 (CC-BY) • Translation based on the Metsudah li-near siddur, by Avrohom Davis, 1981 (CC-BY)

**123** **ויעש דוד שם**  
 Dopo le sue vittorie, «David si fece un nome [per sé]» — chiaramente, acquistò fama; qui viene interpretato come accettazione del giogo del Cielo.

שמואל ב ח':י"ג Samuel 8:13

ויעש דוד שם בשבו מהכותו את־אֲרָם בגִּיא־מֶלַח שְׁמוֹנֶה עָשָׂר אֶלֶף: And David got him a name when he returned from smiting the Arameans in the Valley of Salt, even eighteen thousand men.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

## PARAGRAFO 28

**124** **כן יעמוד זרעכם ושמכם**  
 La promessa che la «discendenza e il nome» d'Israele rimarranno saldi come i nuovi cieli e la nuova terra.

ישעיהו ס"ו:כ"ב Isaiah 66:22

כי כאשר השמים החדשים והארץ החדשה אשר אני עשה עמדים לפני נאם־ה' כן יעמד זרעכם ושמכם:

For as the new heavens and the new earth, which I will make, shall remain before Me, saith the L-RD, so shall your seed and your name remain.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

**125** **הנה ישכיל עבדי**  
 «Ecco, il Mio servo avrà successo; sarà elevato, innalzato e molto in alto» — il servizio dal basso viene elevato sempre più in alto.

ישעיהו נ"ב:י"ג Isaiah 52:13

הנה ישכיל עבדי ירום ונשא וגבה מאד:

Behold, My servant shall prosper, He shall be exalted and lifted up, and shall be very high.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י נב, יג.

**126** **לעבדה ולשמרה**  
 Adam viene posto nel Giardino «per lavorarlo e custodirlo», paradigma del servizio umano.

בראשית ב':ט"ו Genesis 2:15

ויקח ה' אֱלֹהִים אֶת־הָאָדָם וַיִּנְחֵהוּ בְּגֶן־עֵדֶן לַעֲבֹדָה וּלְשִׁמְרָה:

And the L-RD G-d took the man, and put him into the garden of Eden to dress it and to keep it.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)



LikuteiTorah.com  
LA PARSHA DI CHASSIDUS

## Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text, the English translation, our explanations e the notes.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

Our explanations, with the overview, the questions and the page for children: CC BY-NC 4.0.

The notes: Kehot's marei mekomos ("Sources and References", including the Rebbe's notes) © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted; our notes on them: CC BY-NC 4.0.

Fonti citate, tramite Sefaria: Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA); The Holy Scriptures: A New Translation (JPS 1917) (Public Domain); Pentateuch with Rashi's commentary by M. Rosenbaum and A.M. Silbermann, 1929-1934 (Public Domain); Wikisource Bereshit Rabbah (CC-BY-SA); The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY); The Metsudah siddur, 1981 (CC-BY); Translation based on the Metsudah linear siddur, by Avrohom Davis, 1981 (CC-BY); William Davidson Edition - Vocalized Aramaic (CC-BY-NC); Daf Shevui (CC0); Torat Emet 357 (Public Domain); Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY); Daat Bereishit Rabbah (Public Domain); Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain); Sefer Etz Chaim (Public Domain).

**This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com. <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>**

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

---

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: [likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/](https://likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/)

---

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da [likuteitorah.com/it/torah-ohr/bereishis/2/](https://likuteitorah.com/it/torah-ohr/bereishis/2/)

---

### DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok